

# L' OBIETTIVO DEL P. S. I.

Dopo il voto di fiducia ottenuto alla Camera dei Deputati e quello che si appresta ad avere al Senato della Repubblica, il secondo Governo di centro-sinistra, il primo a diretta partecipazione socialista, avrà pieni poteri e sarà chiamato ad iniziare con estrema urgenza l'opera intensa per l'attuazione del programma concordato, sulla base del quale e per la cui attuazione si è formata la nuova maggioranza.

La diretta partecipazione del nostro Partito a questo governo, non rappresenta, né deve rappresentare, solo il segno palese della fine dell'immobilismo e della politica conservatrice centrista, ma è il segno e deve rappresentare l'inizio di una nuova epoca politica che consenta, con la graduale trasformazione democratica della società, di portare concretamente le masse popolari ed i lavoratori alla direzione dello Stato.

Questo è lo scopo della politica socialista; questo è l'obiettivo che il nostro Partito ha sempre avuto alla base della sua azione, ieri alla opposizione, oggi al Governo, e che avrà domani, qual'essa sia la sua collocazione parlamentare.

Questo è l'impegno nostro ad ogni livello, nel Parlamento, nel Governo e nel Paese.

E' questo un impegno di lotta democratica che non consente diserzioni, che dovrà impegnare ogni nostra energia contro gli ostacoli e le forze avverse di sempre, che incontreremo nel cammino di rinnovamento della società.

D'altra parte, l'attuazione integrale della Costituzione, l'attuazione dell'ordinamento regionale, la riforma delle leggi e dei codici, la riforma della scuola, il superamento della mezzadria, la politica di programmazione dell'economia con l'avvio di una politica di piano, prestabilita nel tempo, diretta dal pubblico potere col concorso autonomo e democratico degli Enti Locali e delle organizzazioni sindacali; il superamento degli squilibri, settoriali, territoriali e distributivi; la riforma urbanistica, la

**ALFREDO GIOVANARDI**

(Continua a pag. 7)

# LA LOTTA

SETTIMANALE IMOLESE DEL P. S. I.  
Anno LXII - N. 44 - 20 dicembre 1963  
L. 30 - SPED. IN ABB. POST. GR. I

Da pag. 16  
L'indice sommario 1963  
del nostro  
settimanale



## Avanti con il Partito Socialista

Dopo 16 anni il Partito Socialista Italiano è tornato alla direzione della cosa pubblica e con esso i lavoratori.

Incombe oggi sul P.S.I. un'effettiva responsabilità storica: quella di imprimere un reale cambiamento alla vita politica italiana e noi sociali-

sti siamo convinti che così sarà.

Il P.S.I. infatti rappresenta la chiave della situazione, forte della sua tradizione di fedeltà alla classe lavoratrice e a tutte le lotte per l'affermazione della libertà e della dignità umana.

Mentre il Partito si accinge a que-

sto grande compito rinnovatore non può né deve mancargli l'appoggio di tutto il mondo del lavoro, di tutta l'opinione pubblica democratica, certi come siamo che i fatti dimostreranno l'infondatezza delle accuse che ci vengono rivolte e la vitalità storica delle forze e degli ideali che fanno capo al P.S.I.

## LA LOTTA

settimanale imolese del PSI  
fondato da Andrea Costa

direttore:

GIULIANO VINCENTI

direttore responsabile:

CARLO M. BADINI

Registr. al Trib. di Bologna il  
23 ottobre 1954, n. 2396

Direzione e Redazione:

IMOLA - Via Paolo Galeati, 6  
Tel. 32.60

Amministrazione e Pubblicità:  
presso la Sezione imolese del P.S.I.  
Via Paolo Galeati, 6 - Tel. 32.60

PUBBLICITA': L. 80 mm, colonna più  
tasse governative

Spedizione in abbonamento post. Gr. I

ABBONAMENTI: Sostenitore; L. 6.000  
Annuale; L. 1.300 - Semestrale; L. 700  
Una copia; L. 30 - Arretrati; L. 50  
(solo dal 1955 in avanti)

S.T.E.B. - Bologna

## Voti di Sezioni

La Sezione Fabbri di Corticella — Bologna — riunita in assemblea il giorno 11 Dicembre, prende atto della diretta, determinante partecipazione del P.S.I. al governo e del programma concordato con gli altri Partiti del centro-sinistra e li approva a maggioranza e all'unanimità, con la partecipazione degli aderenti alla sinistra impegna tutti i compagni a salvaguardare ad ogni livello l'unità del Partito e ad attuarne con decisione e fermezza la politica.

Il Direttivo della Sezione Buozzi con la presenza di un compagno a rappresentare il N.A.S. Sabiem, all'unanimità ha votato il seguente O.d.G.:

Il Comitato Direttivo della Sezione Buozzi riunitosi in assemblea per discutere la situazione interna del nostro Partito plaudono all'entrata del nostro Partito al Governo per migliorare le condizioni della classe operaia.

Condanna energicamente il gruppo di compagni della minoranza che minacciano la scissione del Partito.

Fa voti perchè non manchi l'unità del Partito nel momento attuale, pieno di battaglie e di pericoli.

Richiamandosi al buon senso di tutti i compagni dirigenti perchè scompaia la minaccia di scissione.



La premiazione dei diffusori Avanti! - Sabato 21 dicembre alle ore 16, presso la Federazione saranno premiati i diffusori dell'Avanti! di Bologna città. Altre manifestazioni analoghe si svolgeranno poi in altri Comuni o gruppi di Comuni della provincia. Ai diffusori parlerà il compagno Giovanardi, segretario della Federazione.

L'incontro socialista di fine d'anno - Come già preannunciato l'incontro socialista di fine d'anno si svolgerà presso la nostra Federazione nel pomeriggio di Sabato 28 dicembre.

## VITA DI PARTITO

# 1963: 23 milioni sottoscritti per il PSI

L'anno 1963 sta ormai volgendo rapidamente al termine. Se volessimo fare un bilancio politico dovremmo affermare che il 1963 è stato l'anno del P.S.I. Infatti l'attenzione del Paese è stata ed è tuttora polarizzata attorno al P.S.I., sia da parte di coloro che coltivano la speranza di un suo passo falso che lo porti all'impotenza politica sia da parte di coloro che sperano, ed a ragione, nel suo ruolo determinante per la costruzione di una società più giusta, più democratica e più umana.

In particolare tutte le masse lavoratrici hanno seguito e seguono con entusiasmo ma anche con ansia le nostre vicissitudini, coscienti che la difesa reale e non utopistica dei loro interessi trova nel P.S.I. la trincea più avanzata.

Di questo se ne ha una prova in questi giorni di ansia e di trepidazione per l'unità del Partito e il pensiero della base organizzata e simpatizzante, che rifiuta decisamente posizioni pretestuose o di incomprensioni verticistiche, è rivolto unicamente alla salvaguardia dell'unità del Partito e difficilmente saprebbe perdonare a atti inconsulti, ad azioni che potessero indebolire questo suo strumento e conseguentemente pregiudicare le posizioni di potere già conseguite. I lavoratori sanno che il P.S.I. li guida in una lotta che non solo è sempre contro qualcosa, ma anche e soprattutto per qualcosa.

Sarebbe un torto imperdonabile deludere questa fiducia e questa aspirazione. La generosità dei lavoratori non conosce limiti sia quando si tratta di combattere una battaglia sia quando si tratta di sacrifici per la politica nella quale essi si identificano. Di questa generosità ne abbiamo avuto una prova inconfutabile nell'esito delle campagne di sottoscrizione per il giornale Avanti! e per la campagna elettorale. Alla vigilia della competizione elettorale la Federazione lanciò un appello a tutti i militanti e simpatizzanti affinché dessero al Partito i mezzi necessari per affrontare la difficile battaglia elettorale.

Questo appello fu raccolto dalle Sezioni e dai compagni tutti che subito si misero al lavoro incontrando il favore dell'opinione pubblica ed a conclusione di questa campagna era stata raccolta la somma di circa 9.000.000 di lire. Somma che ha permesso al Partito di affrontare con sufficienza di mezzi la campagna elettorale senza dover attingere nelle entrate ordinarie della Federazione. Era già molto tempo che la Federazione non riusciva a raccogliere più di quanto gli fosse necessario per le spese elettorali.

La brillante riuscita della campagna di sottoscrizione e di Feste «Avanti!» ha riconfermato questo clima nuovo creatosi attorno al P.S.I. Il risultato finanziario ha superato le previsioni, anche in considerazione che questa attività veniva intrapresa a brevissima distanza di tempo dalla citata sottoscrizione elettorale e quindi con previsioni più caute rispetto agli anni precedenti. Però nonostante a tutto si è riuscito ad assicurare al giornale Avanti! la cospicua somma di circa 14 milioni di lire.

Questa campagna ha avuto il suo culmine nella manifestazione del Festival Provinciale, che per successo politico e finanziario se ne trova un confronto solo nel Festival Nazionale svoltosi ai Giardini Margherita nel 1954, nonostante che l'inclemenza del tempo ne avesse seriamente

pregiudicato lo svolgimento. Certo, che in primo luogo, la riuscita di queste attività e dovuta alla capacità organizzativa di un discreto numero di Sezioni e allo spirito di sacrificio che tanti compagni hanno dimostrato di possedere ed ai quali va senz'altro il plauso e il riconoscimento di tutto il Partito. Questi risultati non vogliono significare che sia stato superato il limite del possibile; anzi vi sono state e vi sono ancora possibilità maggiori, perchè se è vero che una stragrande parte del Partito ha brillato, è pur altrettanto vero che permangono ancora zope d'ombra dovute soprattutto a carenze organizzative. Infatti se questo clima di simpatia fosse stato sfruttato in tutte le Sezioni della Provincia il risultato sarebbe stato ovviamente maggiore.

Queste considerazioni non vogliono certamente essere dettate da uno spirito volutamente critico e non mai soddisfatto, ma sono le constatazioni di una realtà obiettiva che in una sintesi di fine anno non potevano essere tacite, perchè è costume socialista guardare in faccia alla realtà senza infingimenti per poi affrontarla e modificarla in meglio. Questo deve essere l'obiettivo sempre presente in ogni socialista: fare un Partito più forte, meglio organizzato per metterlo in grado di vincere la dura battaglia per il socialismo. Se questo era necessario ieri a maggior ragione è indispensabile oggi nel momento in cui il Partito è impegnato a livello governativo in una difficile esperienza che necessita della totale utilizzazione di tutte le energie di cui dispone. L'impegno quindi per tutto il Partito per l'anno nuovo a cui ormai siamo giunti deve essere ancora una volta il potenziamento organizzativo dal quale poi dipendono i successi politici ed anche i risultati economici. Lavorando seriamente e tutti insieme per questo obiettivo impegnando, con convinzione in esso tutte le energie si riuscirà anche più facilmente a superare certe cristallizzazioni in atto che se mantenute rischiano di portarci alla paralisi politica ed organizzativa.

GIUSEPPE DANI

## LUTTO SOCIALISTA



Nei giorni scorsi è deceduto il compagno Giulio Grimandi della sezione «Fabbri» di Corticella. Grimandi — che è scomparso all'età di 70 anni — è sempre stato un compagno attivo che ogni domenica diffondeva 40 copie dell'Avanti! Ciò dimo-

stra come chi crede veramente nel socialismo sia capace di sobbarcarsi indubbi sacrifici per la popolarizzazione delle proprie idee.

I compagni nel ricordare con immutato affetto lo scomparso rinnovano sentite espressioni di cordoglio ai suoi familiari.

MOSCA — Al termine della visita compiuta in URSS da una delegazione di comunisti slovacchi è stato emesso un comunicato nel quale tra l'altro si afferma: « Le parti sovietica e cecoslovacca hanno confermato che, come gli altri stati socialisti, esse sono decisamente favorevoli alla più sollecita conclusione dell'accordo sul disarmo generale e completo sotto un severo controllo internazionale e sono pronte a prendere parte attiva alle conversazioni su tale questione che devono essere riprese prossimamente nel Comitato del disarmo dei 18 Stati. Le due parti sono perfettamente concordi nel ritenere che alla distensione dell'atmosfera internazionale per raggiungere l'accordo sul disarmo generale e completo contribuiscano misure quali la conclusione di un patto di non aggressione fra i Paesi membri della NATO e gli Stati partecipanti al Trattato di Varsavia, la creazione di zone disatomizzate in varie regioni del mondo, proibizione della proliferazione dell'arma nucleare, la riduzione delle truppe straniere sui territori di altri Stati e altre misure simili ».

MADRID — Mons. Justo Perez de Urbel, abate della Basilica della Valle del Morti ha duramente attaccato sulla stampa, l'abate di Montserrat, mons. Aurelio Escarrè poiché questi, in una intervista concessa a un giornale francese, aveva definito non cristiano il regime franchista in quanto negatore della libertà. Secondo il De Urbel Franco invece « sostiene la fede degli spagnoli, appoggia la Chiesa e lavora per il progresso e per la pace ». L'abate De Urbel è membro del Consiglio del Movimento storico del falangismo e deputato alle Cortes.

BERNA — Recentemente il Governo elvetico ha denunciato le tendenze inflazionistiche da tempo prevalenti nella Confederazione. Il recente comunicato governativo è interpretato dagli osservatori come un preannuncio di non lontane misure restrittive che interessano il mercato monetario e finanziario, il settore edilizio e la mano d'opera straniera. Relativamente a quest'ultima si potrebbero avere ripercussioni pressochè immediate, specie al momento del rinnovo dei permessi di lavoro che dovrebbe avvenire il 1.º marzo 1964.

Attualmente dei 700 mila lavoratori stranieri presenti in Svizzera circa 500 mila sono italiani.

WASHINGTON — Pare ormai certo che le leggi sulle riduzioni fiscali e sui diritti civili (i due maggiori provvedimenti legislativi caldeggiati dal defunto Presidente Kennedy) non potranno essere approvati entro l'anno. Vari esponenti politici statunitensi infatti hanno lasciato intendere che probabilmente solo nel 1964 si potrà discutere sui predetti provvedimenti.

ROMA — Papa Paolo VI si recherà in pellegrinaggio in Terra Santa dal 4 al 6 gennaio. L'annunciato viaggio suscita delicate questioni di politica internazionale legate al conflitto esistente tra Israele e gli Stati arabi. Infatti i luoghi santi sono situati parte in territorio giordano e parte in territorio israeliano; la linea di demarcazione tra i due stati taglia addirittura la città di Gerusalemme. Mentre la stampa israeliana sottolinea in maniera positiva la visita del Papa, quella araba esprime commenti non di rado ostili. In Egitto, ad esempio, un giornale ha addirittura affermato che la visita di Paolo VI rappresenta un « avallo del Vaticano all'aggressione israeliana ».

Il 12 dicembre '44 cadevano a Monte Belvedere, combattendo contro i tedeschi, Toni Giuriolo, comandante della « Matteotti » ed i partigiani Pierino Galiani e Nino Venturi, numerosi altri « matteottini » rimasero feriti più o meno gravemente. I compagni d'arme ricordano i tre caduti partigiani a quanti credono e si battono per realizzare gli ideali della Resistenza. (Nelle foto: Toni e Galiani).



## DA UNO SCRITTO DI TONI

In una relazione dell'agosto 1944, Toni scriveva: « ...Non si tratta solo per i comandanti di essere veramente i compagni dei propri dipendenti, di dividere spontaneamente con semplicità, e non come una concessione, i loro pericoli e i loro disagi; si deve fare ancora di più: si deve rendere i propri uomini partecipi dei propri progetti, discutere con loro le decisioni da prendere. Io personalmente ho potuto constatare di quale effetto morale fosse la mia abitudine di interrogare in certi momenti difficili i propri uomini sulle soluzioni da prendere... La condizione prima ed eterna dunque per un comandante, per poter comandare e controllare veramente i suoi uomini e poterli portare dove vuole, è non tanto di essere stato eletto liberamente una volta da essi, ma di continuare ad essere eletto, di riscuotere ogni giorno il loro consenso in tutto quello che fa e in tutto quello che decide... ».

Inaugurato  
domenica il  
CO. VE. PÀ.

Domenica scorsa, alle ore 10,45, alla presenza delle Autorità, si è inaugurata nei nuovi saloni di esposizione di Via Marconi n. 34, la più completa rassegna dell'arredamento.

Si invita la cittadinanza a visitare questa imponente Organizzazione che onora la nostra Città, prima in Italia ad avere un complesso così grandioso nel settore dell'Arredamento Artigianale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO  
DELLE COOPERATIVE DI CONSUMO DI BOLOGNA,

*augura*

un felice anno nuovo, di prosperità e di pace a tutti i  
soci, dipendenti e dirigenti delle cooperative di consumo

Nella occasione riafferma la continuità della sua azione  
contro il costante aumento dei prezzi e per la genuinità  
dei prodotti, assicurata dalla qualità e marchio Coop.

Ricordando in particolare,

salumi CIAM - dadi COOP - carni in scatola COOP (prodotte dalla  
azienda Cooperativa dei Produttori Associati di Reggio Emilia)

Caffè Coop - Olio oliva e semi - Pomidori pelati - Piselli e verdure  
conservate - Frutta sciropata - Vini - Burro - Formaggi - Panettoni  
e dolci



# Le valutazioni per un programma democratico di sviluppo



« Con il dibattito che si apre — ha esordito il vice sindaco, presentando l'introduzione della giunta — abbiamo coscienza che l'attività del nostro consiglio comunale affronta una fase particolarmente importante, destinata ad essere per molti aspetti qualificante del contributo e dell'apporto dei gruppi politici e delle forze economiche e sociali in consiglio rappresentate, nei confronti dei problemi e delle prospettive di sviluppo della nostra città ».

Dopo aver affermato che la relazione che accompagnò nell'aprile scorso gli elaborati noti come « Valutazioni ed orientamenti per un programma di sviluppo della città e del suo comprensorio » è tuttora valida, l'on. Borghese ha rilevato che « è però necessario, evidentemente, inserire il discorso fatto allora nella situazione economica e politica attuale, ed interpretare alla luce di esso la portata delle posizioni assunte, delle tesi proposte, delle documentazioni elaborate ».

Dalla presentazione di quello che, pur impropriamente, si suol chiamare ormai, nell'uso, « piano poliennale » ad oggi, fatti importanti si sono verificati nella situazione nazionale: le elezioni politiche generali, « particolarmente ricche di significato e di indicazioni »; un governo di « transizione », al quale è seguita « la prospettiva di una nuova coalizione governativa fondata su un programma di centro sinistra »; « una serie di fatti e di tendenze negative e molto preoccupanti nell'economia italiana, attorno ai quali si concentra oggi l'attenzione di tutte le forze politiche e sociali del paese »; « un notevole arretramento e un evidente disimpegno attorno ai problemi della programmazione democratica dello sviluppo economico, da parte di importanti settori dello schieramento politico, prima di tutto di alcuni gruppi e correnti della D.C., che pure in precedenza avevano riconosciuto la validità di tali presupposti ». Nello stesso tempo, però « si è accentuata ed ampliata fra le masse popolari e lavoratrici e fra le classi intermedie del paese, la spinta democratica per un rinnovamento delle basi strutturali della società italiana, sorretta da una sempre più diffusa coscienza che tale rinnovamento deve investire prima di tutto i centri di decisione e di potere della direzione politico-economica e deve attuarsi attraverso la partecipazione ampia ed effettiva, all'esercizio del potere e delle decisioni, delle forze sociali lavoratrici ed antimonopolistiche ».

In presenza dei fenomeni negativi che hanno investito in questi ultimi tempi l'economia italiana (aumento del costo della vita, peggioramento della bilancia commerciale, tendenza alla diminuzione degli investimenti interni, accentuazione delle difficoltà per taluni settori dell'industria italiana a penetrare nei mercati stranieri), appare ulteriormente confermato che « le vere e fondamentali origini delle tendenze che si sono venute manifestando risiedono essenzialmente negli squilibri strutturali che in questi anni si sono approfonditi per effetto della espansione monopolistica ». Fra questi squilibri, quello più generale e più evidente è dato dall'ineguale e contraddittorio sviluppo dei due settori fondamentali della produzione, l'industria e l'agricoltura; e un altro ancora si ritrova nel settore edilizio, ove l'accumulazione di ingenti volumi di rendita parassitaria ha influito ed influisce in maniera determinante sul regime dei prezzi delle abitazioni e sullo sviluppo urbanistico delle città italiane « Ciò avrebbe potuto essere evitato con una moderna legge urbanistica che dotasse le amministrazioni locali dei poteri necessari ad eliminare la speculazione sulle aree edificabili; ed il problema resta oggi aperto e rientra fra le condizioni fondamentali per un mutamento della politica economica e sociale, capace di soddisfare le più profonde esigenze della intera collettività ».

« Il peso e la conseguenza dei mali tradizionali dell'economia italiana, così come dei fatti negativi più recenti, hanno gravato e gravano sulle condizioni di vita sociali, civili, di lavoro dei più vasti strati popolari e di tutti coloro che hanno subito e subiscono, in modo diretto o indiretto, gli effetti del prevalere, su tutta la vita nazionale, degli interessi di conservazione e dei piani di espansione del potere monopolistico. La recente congiuntura indica ancora una volta quali sono i problemi da risolvere e quali le strade da seguire per

capovolgere questo stato di cose: perché in Italia, cioè, siano gli interessi della collettività a prevalere e siano le classi lavoratrici e gli strati sociali non monopolistici a contare sugli orientamenti e sulle scelte del potere pubblico. La strada è quella, appunto, della programmazione democratica dello sviluppo economico e sociale del paese ». Ancora una volta, però, i gruppi dominanti mostrano di non intendere la lezione dei fatti e manifestano la loro intenzione di continuare la vecchia politica. Se ne ha un esempio negli orientamenti di politica economica che in verità riflettono le posizioni del grande capitale monopolistico e che sono assolutamente antitetici con i presupposti e gli obiettivi di una programmazione economica democratica. In sostanza, questi orientamenti, col pretesto di salvare la stabilità monetaria, bloccano e riducono la capacità di acquisto e di consumo delle masse lavoratrici; riducono la spesa pubblica a danno della collettività e colpiscono di fatto i settori della iniziativa privata non monopolistica attraverso una manovra indiscriminata del credito. « Ben giustamente tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori ne hanno respinto il contenuto, ribadendo che una politica di programmazione ha come primo presupposto essenziale l'espansione del livello retributivo e della capacità di consumo delle masse popolari. È giustamente i lavoratori hanno opposto ai suddetti orientamenti le loro lotte unitarie per il miglioramento delle retribuzioni e delle condizioni di lavoro. Sostenere queste posizioni, assieme alle conseguenze che esse comportano, costituisce oggi una scelta determinante di carattere sostanziale, destinata a distinguere senza equivoci le forze politiche e sociali che intendono operare per lo sviluppo della democrazia e per il progresso civile e sociale del paese, da quanti si prefiggono, come obiettivo, la conservazione delle posizioni costituite e la subordinazione della società agli attuali gruppi di potere ».

« Oggi, di fronte alle forze politiche sia una sola alternativa: quella di una programmazione che modifichi le attuali strutture economiche ed istituzionali della società italiana, fondandosi sulla presenza e la partecipazione effettiva delle forze lavoratrici e popolari, contrapposta ad una politica che, qualunque sia la sua denomi-

nazione, elude i problemi fondamentali del paese, rifiutando di investire le condizioni di diritto e di fatto sulle quali si regge l'attuale situazione economica e sociale. A questa scelta nessuno può sottrarsi, e anch'essa costituisce evidentemente uno dei modi fondamentali che dovranno trovare soluzione di fronte al paese nella nuova prospettiva di governo».

Pur nel quadro e con gli effetti della congiuntura negativa, Bologna «è andata avanti, ha continuato a progredire. Nel centro urbano e nel comprensorio i fenomeni di sviluppo e di espansione che hanno continuato a verificarsi — con le loro caratteristiche ed i loro limiti, le loro direttrici e le loro contraddizioni — non hanno smentito le previsioni e le ipotesi di lavoro a suo tempo prospettate».

L'amministrazione comunale «ha accentuato ulteriormente l'intensità dei suoi interventi istituzionali, programmatici e finanziari nei diversi settori della vita economica, sociale e culturale della città»; una riprova di ciò si ha «nella qualificazione degli interventi e della spesa straordinaria prevista nel bilancio 1963, e una riconferma si troverà nel bilancio 1964». «In sostanza, sia pure faticosamente e fra

creescenti difficoltà, Bologna è venuta ulteriormente accrescendo, attraverso l'impegno e lo sforzo degli organi pubblici democratici e delle classi lavoratrici e produttive che costituiscono le sue migliori energie sociali, le condizioni e i presupposti per la propria trasformazione in una grande città civile e moderna. In concreto si può affermare che la città, intesa nella sua articolazione organica comprensoriale, si sta rapidamente avvicinando alle condizioni e ai punti critici di equilibrio in cui diventeranno operanti e non più reversibili i lineamenti della sua configurazione per un lungo periodo di anni».

Ostacoli seri a questo sviluppo, «ritardi che non sarebbero in seguito più recuperabili» possono però venire da orientamenti di politica economica della natura di quelli che già hanno cominciato a trovare attuazione nella pratica di governo. Contrazione della spesa pubblica significa, infatti, a livello cittadino, riduzione degli investimenti delle amministrazioni locali e, in primo luogo, di quelli comunali. «Questa politica non può non essere respinta da tutti coloro che non utilizzano posizioni di privilegio nel contesto economico e sociale del nostro paese».

Una politica democratica e antimonopolistica può essere sintetizzata in quattro punti: «a) un'estensione dell'intervento pubblico nella direzione della vita economica e un'utilizzazione, coerente con tale orientamento generale, delle imprese di produzione che già oggi appartengono al potere pubblico, come scelta qualificante dello stesso orientamento; b) una riforma organica delle strutture dell'agricoltura (eliminazione della mezzadria, enti di sviluppo, organizzazione della proprietà contadina) capace di portare rapidamente il settore agricolo ai moderni livelli tecnici, anche come uno dei necessari presupposti di una riorganizzazione del settore distributivo che elimini le posizioni monopolistiche e parassitarie; c) una nuova legge urbanistica che, modificando l'attuale regime della proprietà dei suoli urbani, consenta agli enti locali di sottrarre lo sviluppo della città all'arbitrio della speculazione privata; d) una nuova politica, adeguata ad una società civile e moderna, nei settori fondamentali della scuola e della cultura, della ricerca scientifica, della casa, dell'assistenza e previdenza sociale, dell'organizzazione sanitaria».



## Sottolineata da Vighi nella relazione di Bilancio

# L'esigenza di nuove strutture dello Stato



Nei giorni scorsi l'avv. Roberto Vighi, Presidente della «Provincia» ha svolto la relazione di bilancio per il 1964. Della relazione di Vighi diamo uno stralcio nel quale si puntualizzano gli importanti compiti della «Provincia» e del tanto atteso Ente Regione.

Sempre più chiara quindi, e diremmo imperiosa, l'esigenza della nuova struttura dello Stato con l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, e con la contemporanea, tante volte invocata, riforma della finanza locale, per cui un nuovo sistema tributario valga a togliere le Province da quella specie di vassallaggio, al quale la natura dei cespiti su cui può fare assegnamento di necessità la costringe.

Tuttavia, malgrado tale vassallaggio, la nostra Amministrazione si è da tempo, avviata per la via delle più cospicue realizzazioni, talché il nostro compito oggi è di non abbandonarla.

Alle esigenze di una necessaria politica costruttiva non era e non è possibile sottrarsi!

Così mentre tanto l'Istituto Tecnico Commerciale «Marconi», quanto l'Istituto Tecnico Agrario e la Sezione Geometri dello Istituto «Pier Crescenzi», hanno ormai in funzione le nuove sedi e non soltanto a Bologna, ma anche ad Imola, Porretta, S. Giovanni in Persiceto, gli Istituti scolastici di competenza provinciale hanno trovato decorosa, per quanto provvisoria sistemazione, in attesa degli edifici nuovi già previsti e per alcuni dei quali sono state acquistate le aree; e mentre a Imola sono prossimi i lavori iniziali, sia per il grande Istituto Medico Psico Pedagogico, sia per il Nuovo Centro Diagnostico ed a Bologna è stata acquistata la grande «Villa Olimpia», presso S. Ruffillo, per ospitarvi gli

ammalati di forme neuro psichiche, per i quali il Centro Diagnostico, annesso all'Ospedale «Roncati» — Viale Pepoli — non era più sufficiente, sono oggi in corso le trattative per l'acquisto di un'area collinare fra S. Ruffillo e Rastignano, dove dovrà sorgere il grande Ospedale psichiatrico, la cui costruzione, sempre dedicata al grande «Roncati» sarà ispirata ai più moderni criteri psichiatrici e psico sociali.

E' a questo punto da sottolineare la continuità della nostra politica igienico sanitaria, già da parecchi anni in atto, la quale, mediante i Consorzi di igiene e profilassi ed i Dispensari di igiene mentale, aveva in buona parte anticipato i criteri ed i compiti di quei Centri di Medicina sociale e scolastica che le leggi 249 e 264 del 1961 hanno istituito ed ai quali sono state, sono e saranno rivolte le più vigili cure.

Nello stesso tempo la nostra Amministrazione sta provvedendo ad un complesso di opere stradali, non soltanto per l'attuazione della legge 126 del 1958 (il ritmo dei cui lavori ci auguriamo possa essere accelerato), ma anche per potenziare ulteriormente la ormai cospicua rete consorziale: le cifre, esposte nel disegno finanziario del proposto Bilancio, sono di per sé eloquenti.

Ma come si è già sottolineato, la nostra Provincia non può sottrarsi a massicci interventi anche per opere che secondo una rigorosa, ma miope, ortodossia non rien-

terebbero nella sua specifica competenza: di qui i 500 milioni stanziati per contribuire alla spesa dell'anello complanare di Bologna anche secondo quel criterio collaborativo fra la Provincia ed il Comune capoluogo che rappresenta da tempo una tradizione mai interrotta.

Fra le peculiarità del Bilancio sottoposto al giudizio del nostro Consiglio abbiamo la proposta di una serie di finanziamenti (mutui) che per opere, provviste ed altri impegni di dichiarata natura obbligatoria, ammonta a quattro miliardi e trecentottanta milioni, mentre per iniziative di natura facoltativa i mutui previsti ammontano a L. 824.750.000.

Complessivamente abbiamo quindi, impegni previsti per L. 5.205.750.000; cifra certamente notevole, su cui dovrà fermarsi l'attenzione del nostro Consiglio, chiamato a vagliare ogni spesa in rapporto alla natura del suo impiego.

Tanto più attento dovrà essere l'esame critico di tale cospicua cifra di impegni, in quanto, attesa la situazione di quest'anno, per la prima volta deficiaria, dovranno essere aggiunti i 921.900.000 per il mutuo a pareggio, che fanno ascendere a 6.127.650.000 lire i mutui previsti.

Naturalmente l'accento va posto sopra la importanza delle realizzazioni previste, senza, peraltro, trascurare le conseguenze per la collettività di un indebitamento progressivo e la necessità di operare anche in tale campo una accorta scelta, nella scala delle priorità.

## ARCHIVIO

### Nuovi membri della Direzione

In una delle sue ultime riunioni il Comitato Centrale socialista ha provveduto a sostituire i massimi dirigenti passati ad incarichi di governo. Segretario del Partito è quindi stato eletto l'on. Francesco De Martino e vicesegretario l'on. Giacomo Brodolini; della direzione sono entrati a far parte i seguenti compagni: Tristano Codignola, Renato Colombo, Salvatore Lauricella, Pietro Lozzi, Matteo Matteotti e Giusto Tolloy.



#### LA FIDUCIA A MORO

Nella tarda serata di martedì 17 dicembre la Camera dei Deputati ha accordato la fiducia al Governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Moro. I voti favorevoli sono stati 350, quelli contrari 233 e 4 gli astenuti. Hanno votato contro i comunisti, i liberali, i monarchici, i fascisti e Pacciardi. 25 deputati della sinistra socialista hanno abbandonato l'aula al momento del voto dopo una dichiarazione di Basso.

# CAMST

*auguri*

## C'è del nuovo

Anche per l'Unità l'epoca delle verità assolute sta tramontando? Così pare. Il giornale comunista infatti fluttua via via tra giudizi assolutamente negativi e giudizi in parte positivi nei confronti dei socialisti e del centro-sinistra. Per giorni ha avallato la sue tesi della scarsa incidenza del nuovo governo con la presunta benevola attesa della stampa benpensante nei confronti del centro-sinistra a partecipazione socialista. Poi, sabato scorso, ha scritto: «Dall'altro lato Il Corriere della sera e Il Resto del Carlino si rimangiavano molti dei complimenti concessi a Moro al-

l'atto dell'insediamento allineandosi, invece, su di una linea di marcato dissenso». Domenica per la penna del suo direttore, scriverà infine: «Che in questo Governo, nell'operazione politica che ne è alla sua base ci siano, rispetto ai tradizionali schieramenti governativi, delle novità, ed anche non superficiali, è cosa per noi del tutto ovvia».

Queste ammissioni, se pure si alternano ad attacchi di stile pechinese, dimostrano, ci pare, che anche al critico più acceso è difficile dimostrare che l'attuale coalizione governativa altro non è che una edizione, sia pure riveduta e corretta, del centrismo di infausta memoria. D'altra parte gli attacchi di certa destra interna ed esterna alla DC sono un'altra dimostrazione che qualcosa di nuovo ci deve pur essere sotto questo nostro cielo.

LA FILIALE

# IGNIS

di Bologna Castel S. Pietro  
porge cordiali Auguri di Buon  
Natale e prospero Anno Nuovo  
alla sua affezionata clientela

# C. A. M. A.

CONSORZIO ARTIGIANI MOBILIERI E AFFINI

BOLOGNA

Via Tagliapietra, 18 - Tel. 23.64.11/27.44.68

Augura BUONE FESTE e prosperità a tutti gli artigiani del legno ed alla sua affezionata Clientela. Ricorda loro il vasto assortimento di Articoli per la Lavorazione del Legno, che possono trovare nei seguenti magazzini:

STABILIMENTO PLACCATI: Via Melozzo da Forlì - Tel. 38.48.15

FILIALE S. GIOVANNI IN PERSICETO: Circonvallazione Ovest - Tel. 82.12.73

NEGOZIO SEDIE (Ingrosso e dettaglio): Via Tagliapietra, 18/A

DEPOSITO LEGNAMI: Via Arcoveggio, 80/50 - Tel. 35.09.36

La "CORTICELLA" è lieta di porgere a tutti i migliori auguri di Buone Feste e di un migliore Anno Nuovo



prodotti CORTICELLA = qualità - genuinità - alte rese

# L'OBIETTIVO

(continua dalla 1.a pag.)

riforma del sistema previdenziale, sono i tratti salienti e i punti significativi del programma di governo che rappresentano per noi e per i lavoratori un complesso di provvedimenti che oltre a costituire un profondo rinnovamento della società, introduce nello Stato ed alla sua direzione il popolo, che è, per volontà costituzionale, sovrano. Questi gli impegni programmatici, ed è per l'attuazione rapida, positiva ed unitaria di questo che riconfermiamo ad ogni livello il nostro impegno di indistruttibile volontà di lotta, nella consapevolezza che al di fuori della comoda polemica sono i fatti, e saranno le azioni concrete, che dimostreranno se quella che il nostro Partito ha indicato è la via giusta o se sarà giusta invece quella, fra l'altro non precisata, dei nostri critici di sinistra.

E' quella del Partito una lotta impegnativa e dura; si tratta di superare vecchie pregiudiziali, e ancor più di battere le resistenze e le accanite opposizioni di una destra politica ed economica che nulla lascerà di intentato per rendere difficile e impedire l'attuazione del programma, dura permarrà la lotta contro le forze moderate e della destra DC, forze queste che cercano adattamenti ma sono dure a mollare.

Dovremo far fronte agli attacchi che giungono dal Partito Comunista, che giudica il tutto una operazione trasformistica col risultato, non tanto di screditare la nostra azione, che sappiamo bene difendere, ma quella ben più pericolosa, di sfiduciare e quindi di indebolire la pressione democratica dei lavoratori indispensabile per l'attuazione positiva del programma, e il necessario sostegno aperto o critico, ma comunque leale e sereno delle masse popolari, al Partito che oggi è massimamente impegnato nella attuazione di un programma i cui provvedimenti hanno impegnato le lotte rivendicative dei lavoratori e delle forze democratiche, per oltre un decennio, senza risultati risolutivi.

In questo impegno del Partito, da condurre ad ogni livello, di leale sostegno del programma, di autonomo sviluppo dell'azione nel Paese che va al di là del programma stesso, occorre la forza e l'impegno di ogni nostra energia, occorre fermezza di propositi nel sostegno delle idee diverse nel Partito, ma di massima unità nell'azione, di assoluta fedeltà alle decisioni democraticamente prese, che sono legge del Partito.

L'atto di indisciplina di una parte dei deputati della minoranza è un fatto grave, che non può trovare indifferente il Partito, atto grave sia perché sovverte un principio democratico nel Partito sia perché indebolisce la nostra azione, e con ciò rafforza, nei fatti, gli avversari aperti e dichiarati del centro-sinistra, che sono le destre di ogni colorazione.

Occorre oggi più che mai raccogliere le nostre forze, respingere e condannare ogni atto di indisciplina o di rottura che compromette con la forza del Partito la lotta democratica del Paese e dei lavoratori. Realizzare alla base del Partito quella unità nella azione che mai è venuta meno anche in momenti acuti e difficili, questo è quanto compete a noi in questo difficile momento: questo è quanto chiedono i lavoratori socialisti e le forze democratiche del Paese.

## COOP LA BOLOGNESE

Nell'augurare Buone Feste alla sua gentile clientela ricorda la grossa occasione di risparmio: « Dicembre Coop »

Nel 40 negozi COOP LA BOLOGNESE

SERIETA' — GENUINITA' — ECONOMIA

## DA OTTAVIA

NUOVO  
MODERNISSIMO  
NEGOZIO

Vasto assortimento telerie - tutta la biancheria per la casa

**IMOLA - Via Mameli, 9 - Tel. 3663**

Orologeria - Oreficeria

# Nicoli

IMOLA - VIA EMILIA, 109

Ricco assortimento in  
orologeria e oreficeria  
Riparazioni garantite

**PREZZI MITI**

# RODOLFO RODOLFO RODOLFO

## AUTO ACCESSORI

IMOLA - Viale Nardozzi, n. 11 - Telefono 2554 (Di fronte Ristorante ZIÒ)



po un ultimo sospiro, si scuote, e si rifruga addosso in cerca degli occhiali. Non li trova. Allora si rivolge con gli occhi soffici verso quei volti per lui annebbiati e con parole ancora un po' rotte dall'affanno:

PROFESSORE: Scusate. Ho persino dimenticato gli occhiali. Ma anche se non vi distinguo... so lo stesso chi ha votato per la continuazione della lotta. Occhipinti, vero?

OCCHIPINTI (grida in tono di sfida alzando il braccio): Oggi e sempre, professori!

PROFESSORE: Bardella...

BARDELLA: Io non mi tiro indietro!

PROFESSORE: Certoni! Nella calca il fuochista secchetto china il capo sperando di non essere notato. Ma il professore lo cerca strizzando gli occhi.

PROFESSORE: Cos'è non è venuto Certoni?

FUOCHISTA (debolmente): Son qua.

PROFESSORE: Ah! Ti sei messo con gli altri.

Una donnetta secca, nera, tutta scatti, strilla all'improvviso.

DONNETTA: Son tutti pecoroni!

A questa frase gran parte dell'assemblea insorge. Proteste, invettive, minacce contro la donnetta e contro i pochi che la spalleggiano.

Il professore riprende con tono amaro ma fermo rivolgendosi alla donnetta:

PROFESSORE: Non sono pecoroni. Sono la maggioranza. E la maggioranza è la voce della saggezza. Siete voi i pazzi!

Quest'uscita sconcerta i presenti e soprattutto Raul, Martinetti e gli altri si guardano. Ma il professore continua con maggiore veemenza.

...Voi che pretendete di lavorare solo 13 ore, di guadagnare tre soldi di più, che volete evitare l'ospedale e l'ospizio! La maggioranza invece è saggia. Sa che il salario in fondo è sufficiente, tanto è vero che nessuno è ancora morto di fame... sa che secondo le statistiche questo orario di lavoro provoca soltanto il 20 per cento degli infortuni. Quanti siete qui dentro? Cinquecento? Ecco, solamente a un centinaio di voi toccherà di diventare storpio. Tu, forse Veditti, e tu Castello, o tua figlia Gasperina... Giannella tu ci sei? Dov'è Giannella?

GIANNELLA: Son qua.

PROFESSORE: Fatti vedere. Lentamente Giannella alza il moncherino avvolto in una calza di lana nera. In quel silenzio il professore aggiunge:

Questo vuole la maggioranza! Gli si fa sotto Martinetti aggressivo.

MARTINETTI: Non è vero e lei lo sa! Per 26 giorni abbiamo fatto cinghia: ormai abbiamo perso, non l'ha capito?

PROFESSORE: Chi lo dice? Martinetti fa un gesto verso la folla che ascolta muta.

MARTINETTI: Tutti! Ora il professore si rivolge a quegli uomini con voce quasi accorata.

PROFESSORE: Ragazzi, non è vero che abbiamo perso. E' solo che siamo arrivati al punto più delicato. La battaglia è tutta qui: vince chi dura un'ora di più! Io credo che i padroni stiano peggio di noi, non può essere diversamente...

MARTINETTI: Ma chi ce l'ha detto a lei? Il professore ha un gesto stanco.

PROFESSORE: Lo so. Le ho studiate queste cose. Dovete credermi...

MARTINETTI: Ma qui non è più questione di credere, caro lei!

UNA VOCE DELLA FOLLA: Le credenze sono vuote!

UN'ALTRA VOCE: E anche le pance! Ma altre voci, contrarie, imbeccano mentre il professore ha un improvviso scatto di furore e grida:

PROFESSORE: Le vostre pance saranno sempre vuote, e quelle dei vostri figli, se rinunciate a combattere! E i vostri padro-

ni vinceranno sempre! E da quella fabbrica da cui voi traete solo miseria e fatica loro avranno sempre maggiore ricchezza e potenza!

VOCE: Ma la fabbrica e loro, è mica nostra!

PROFESSORE: Non è vostra? Chi ci lavora quattordici ore al giorno, tutti i giorni, per tutta la vita? Chi ci butta il sudore e il sangue, voi sì o no?

Il «sì» di risposta è un urlo solo.

...E adesso prendetevi questa fabbrica, perchè è vostra! Riprendete i vostri posti di lavoro, i vostri strumenti! Occupatela! Fate vedere che ci tenete più che alla vostra casa! Fate capire a tutti, ai padroni, alla città, al governo, che è lì la vostra vita e la vostra morte!

Il professore sbruito, ha un ultimo gesto che lo fa barcollare e girare su se stesso.

## LE NOVITA' LIBRARIE

# STORIA DELLA

# SICILIA

Da Il Risorgimento in Sicilia di R. Romeo, a Momenti del Risorgimento in Sicilia di F. S. Romano, da Lotte politiche in Sicilia sotto il governo della Destra di P. Alatri alle importanti relazioni presentate al convegno di studi sull'unità italiana raccolte in La Sicilia e l'unità italiana, fino alla recentissima opera del Berti su I democratici e l'iniziativa meridionale nel Risorgimento, lo studio dei problemi di storia siciliana nell'ambito del Risorgimento, o più ampiamente, nel quadro della storia dello Stato unitario costituisce un elemento costante ed estremamente significativo della storiografia italiana — e non solo italiana se si pensa all'opera dello storico inglese D. Mack Smith su Cavour e Garibaldi — di questo dopoguerra.

Interesse ovviamente non casuale, ma rientrante in quel processo più generale, che dal ripensamento critico della nostra più recente e drammatica esperienza tenta di giungere ad una più profonda e completa comprensione del processo di formazione e della vita dello Stato unitario, collegando il Risorgimento con il post-Risorgimento, con il periodo giolittiano e la grande crisi dello Stato liberale nel primo dopoguerra.

E' chiaro quindi come in questo lavoro di scavo e sistemazione e comprensione un posto particolare spetti alle regioni meridionali ed in special modo alla Sicilia per il contributo «originale» da esse fornito al movimento unitario, sia perchè si ebbe in queste regioni lo scontro frontale tra democratici e moderati sul tipo di Stato da creare, sia, come è stato acutamente messo in rilievo dal Villari, perchè in quel breve arco di tempo «per la prima volta nella sua storia il governo aveva in Sicilia nel Mezzogiorno l'adesione della grande maggioranza della popolazione».

Lo studio di Francesco De Stefano e Francesco Luigi Oddo — Storia della Sicilia dal 1860 al 1910 — recentemente edito da Laterza nella collana di Biblioteca di Cultura Moderna, si inserisce quindi in un discorso ampio, estremamente stimolante, e vi si inserisce con un proprio particolare «tono».

Anzitutto ciò che caratterizza quest'opera è l'estrema ampiezza dell'arco storico trattato. Dal 1860 al 1910 si incontrano alcuni punti nodali non solo della storia siciliana, ma di quella nazionale. Dal particolare angolo visuale delle vicende isolate gli Autori seguono, con minuta disamina, il generale malessere che serpeggiava nella società italiana di quegli anni; i tentativi della classe dirigente liberale di superare gli angusti limiti in cui avvertivano essersi risolta l'unificazione italiana, la prima crisi storica della società liberale, rappresentata dal tentativo crispino di contrastare autoritariamente l'autonomia espressione — a livello politico-organizzativo — delle nuove forze che la crescita della società civile esprimeva; fino al «ricambio» giolittiano.

Il giudizio che gli Autori danno delle insufficienze ed anche dell'insensibilità della classe dirigente, come del permanente trasformismo delle oligarchie locali è molto severo, e ad esso quasi si contrappone, ma non in modo moralistico, l'aperta simpatia e talvolta la commossa partecipazione con cui colgono lo svolgersi della vita delle classi subalterne e la loro presa di coscienza dalle rivolte agrarie, all'emigrazione, ai primi tentativi di organizzazione autonoma fino al grande movimento dei Fasci — a cui si dedica un intero capitolo — che tanta parte ebbe sia nella storia del movimento operaio italiano sia nell'imporre con maggior forza, al livello nazionale, la particolarità della situazione siciliana.

Un secondo aspetto di quest'opera che occorre sottolineare, e che costituirà uno stimolo per ulteriori più approfondite ricerche, è il posto dato all'analisi della società civile. Questa, come è noto, è oggetto di ricerca storiografica molto più sfumata che la storia economica, tuttavia certamente più ampia, riuscendo a cogliere alcuni aspetti dei rapporti umani che pur innestandosi nei rapporti di produzione non si risolvono in essi. E gli Autori, seguendo ed analizzando lo sviluppo delle Camere di commercio, delle banche locali, delle cooperative di produzione e di consumo, dei comizi agrari, dell'analfabetismo e dell'istruzione, lo slargarsi dell'orizzonte «culturale» del contadino in seguito all'emigrazione — cioè tutto quel complesso di legami e di rapporti più o meno solidi attraverso cui si manifesta la crescita di una società —, hanno percorso una strada poco battuta.

V'è infine un ulteriore elemento tipico di questa Storia che ne costituisce il filo conduttore: cioè l'insistenza con cui gli Autori ribadiscono la particolarità della situazione siciliana nell'ambito della più vasta questione meridionale, in antitesi critica con la posizione dei contemporanei, anche di quella dei più acuti ed appassionati interpreti della società meridionale. Su questa base un posto centrale è riservato nel libro ai riflessi nazionali del moto dei Fasci.

S. C.

Si appoggia col braccio steso alla colonna di ghisa che sorregge la tettoia. E resta lì ansante, madido di sudore con la fronte appoggiata al braccio.

Tutti quelli del comitato, tranne Martinetti, gli si stringono attorno, mentre... alle sue spalle si è scatenato un putiferio: urli, acclamazioni, evviva.

Intanto il professore si è cacciato la mano in tasca — la stessa tasca che prima ha ripetutamente frugato — e ne ha tratto gli occhiali. Mentre li inforca, parla col fiato rotto a Raul, che lo fissa con gli occhi accesi.

PROFESSORE: Fai preparare dei cartelli... Trovate delle bandiere... Passeremo per il centro, corso Principe Umberto, piazza Solferino... Ma la bandiera: mi raccomando... e chiamate amici, parenti, tutta la gente che potete!

## Profilo di *Renzo Biasion*



Negli ambienti più chiusi alle idee e ligi alla tradizione si guarda al pittore che scrive o che fa musica con sospetto: quasi come ad un dilettante colto, che si compiace di coltivare *hobbies* culturali. Ci si dimentica di illustri esempi del passato, dei casi (non certamente scarsi) di pittori scrittori, musicisti, storici dell'arte, di artisti eruditi e talvolta genialmente poliedrici: basti ricordare per tutti Leonardo. Ma se non si vuole scomodare cotanto genio basterà menzionare i più modesti ma non secondari artisti Salvator Rosa — che oltre ai pennelli maneggiò con abilità la penna ed il bulino, e compose cantate e melodie egregie —, Ernesto A. Hoffmann — che in aggiunta ai famosi *Racconti* lasciò musiche, novelle e pitture di fantasiosa concezione, e venendo ai tempi nostri Alberto Savinio, pittore musicista e scrittore, e Luigi Bartolini, incisore, novelliere, pittore di ingegnoso talento. Eppure anche a Bologna non sono mancati esempi di pittori-scrittori, basti pensare a Jacopo Alessandro Calvi, che dedicò anni di studi per raccogliere le sue famose «*Notizie della vita e delle opere del Guercino*», senza trascurare la propria arte, e tra i contemporanei, noto *extra-moenia*, il pittore Nino Bertocchi.

Renzo Biasion, che da anni ha scelto, per viverci ed operare, Bologna, appartiene appunto a questa schiera di poliedrici artisti, ed alterna alla tavolozza ed ai pennelli la penna, scrivendo racconti o elzeviri, oppure redigendo critiche e cronache artistiche per un settimanale a grande tiratura. Spirito versatile ed inquieto, Biasion non si appaga del segno e del colore, e cerca di esprimere con la parola quanto non si presta ai mezzi pittorici, evitando le letterarie commistioni di certi astrattisti nostrani, i quali, avvertendo i limiti della loro posizione, cercano di dare un contenuto filosofico ed ideale alla loro produzione, invadendo campi negati alla pittura o riservati ad altre forme d'arte. Giacché è chiaro che all'arte figurativa competono certi ruoli e certe finalità espressive, oltre le quali è impossibile andare, così come sarebbe assurdo e impensabile che alla musica fossero affidati compiti di espressione plastica, tipici della scultura. Un ritratto in musica sarebbe qualcosa che evidentemente può realizzarsi. Ecco, quindi, la necessità per l'estroso artista e per l'inquieto pittore, di trovare nuovi mezzi d'espressione alla propria fantasia creatrice, quasi un complemento, un completamento dell'espressione artistica.

Renzo Biasion, che il grande pubblico ha imparato a conoscere attraverso i fortunati racconti pubblicati da Einaudi sotto il titolo *Sagapò*, rievocanti pittoreschi ed umanissimi episodi dell'occupazione italiana della Grecia ed in particolare le curiose vicende dei nostri soldati nell'isola di Cre-

ta, ha recentemente pubblicato una breve novella, *Spinalonga*. Il gustoso e suggestivo racconto, edito da Scheiwiller alla *Insegna del Pesce d'Oro*, narra di un gruppo di soldati attestati sulla spiaggia arida di Creta, desiderosi di evadere da quel limitato e scomodo mondo, per puntare su una affascinante (da lontano) e misteriosa isoletta, Spinalonga appunto, che ogni giorno vedono riapparire all'orizzonte con le luci del giorno, fresca di vegetazione e di venti marini. Una atroce delusione li trattiene però dal partire per Spinalonga, e nello scoramento dei soldati seguito alla scoperta della verità sulla misteriosa isola abbandonata, si chiude il breve racconto poeticamente svolto in poche paginette stringate e vivaci di descrizioni.

In questo volumetto, un minuscolo libretto illustrato, sono riprodotti alcuni «interni» eseguiti dall'artista dal 1939 ad oggi. Sono appunto questi motivi pittorici che Biasion ha esposto con successo alla Galleria de' Foscherari, a Bologna, in questi giorni, inutile dirlo, con vivo successo di critica e di pubblico. Alla mostra ha infatti arriso un successo pieno, quale da tempo non si registrava nelle gallerie cittadine.

Questi «interni», che il pittore-scrittore ha voluto riunire per la mostra bolognese, una quarantina di «pezzi» alcuni dei quali di dimensioni rispettabili, testimoniano oltretutto l'attaccamento dell'artista ad una visione poetica, personale ed intatta, mai corrotta da facili aggiornamenti esteriori né da speculazioni puramente formalistiche. Biasion ha condotto con sincerità e sicurezza di mezzi e soprattutto con sagacia coerenza, per lunghissimi anni la propria ricerca plastica, sia pure in maniera appartata, operando silenziosamente con assiduità, talvolta insospettata ed insospettabile in un uomo così attivamente impegnato nella pubblicistica e nella critica d'arte. Basti guardare ad alcuni splendidi «interni» del 1939, immersi in una luce modernissima ravvivati dall'empito tonale della Scuola Romana, ma già entro un marchio decisamente veneto, per rendersi conto come Biasion nel suo appartato lavoro non si sia isolato dai fatti più vivi ed autentici della cultura e della pittura contemporanea. Nelle opere più recenti, specialmente in certe composizioni con gli oggetti in primissimo piano, come non rilevare un certo interesse, sia pure intuitivo, verso la modernissima *école du regard*?

Ad un lavoro artistico coerente, Biasion fa seguire una attività critica non solamente cronachistica; anche in questo campo fa notare la propria spiccata personalità, senza ricusare talvolta la polemica pungente e il ricorso all'ironia intelligente. Deciso assertore della ricerca figu-

rativa, senza però chiudersi in un *buen retiro* critico dinanzi alle espressioni più mature e positive dell'arte di avanguardia, Biasion da anni sostiene una tenace battaglia contro l'intolleranza in arte, e contro la dittatura dell'astrattismo. A questo proposito ha recentemente scritto: «Molti giovani considerano l'astrattismo come un fenomeno da guardare all'indietro, una specie di cadavere che cammina. Però cammina ancora, e anche questo bisogna ammettere. E camminerà finché ci saranno grossi interessi a sostenerlo, perché non mancheranno mai i furbastri o semplicemente gli artisti ed i critici di facile suggestione. Dicono che la crisi dell'astrattismo è iniziata da quando il mercato americano ha smesso di assorbire i prodotti astratti. Può essere vero ma soltanto in parte, sarebbe troppo grave segno se fosse il mercato a muovere e orientare l'arte e non viceversa. Gli artisti che in questi anni reagirono all'astrattismo si condannarono all'insuccesso, morale e finanziario. Perché lo fecero se non per fede in un'idea? E' la forza morale con cui si sostengono le idee che alla fine procura la vittoria».

EMILIO CONTINI

### «COMUNITÀ» SUL «TERZO MONDO»

Il N. 114 (novembre) della Rivista «Comunità» è interamente dedicato ai problemi del movimento di liberazione nazionale nel terzo mondo ed ai suoi riflessi internazionali. Il fascicolo, che offre un notevole contributo per un'interpretazione in termini progressisti del processo di emancipazione anti-imperialista, si giova della collaborazione di alcuni fra i più autorevoli esperti internazionali, quali il francese Charles Bettelheim, gli inglesi Michael Edwardes e John Hatch, il vietnamita Le Thun Koi e il camerunense Georges Ngangou di «*Presence Africaine*», oltre che di Enrica Coliotti Pischel, Chiara Robertazzi, Giampaolo Calchi-Novati e Sergio De Santis. I vari saggi trattano in modo approfondito le linee generali della rivoluzione nazionalista in Asia e in Africa e la dialettica entro cui si va svolgendo nelle società di recente indipendenza il processo di rinnovamento: fra gli argomenti studiati sono quelli della pianificazione economica, del neutralismo in politica estera, della presa di coscienza nazionale, del ruolo dei partiti e la questione agraria.

La tematica di questo numero di «Comunità» è particolarmente importante perché non è dubbio che il movimento di liberazione nazionale nei continenti afro-asiatico e nell'America Latina è ormai una componente stabile della competizione mondiale.

## Cooperativa di Consumo del Popolo **S. GIOVANNI IN PERSICETO**

Presso i nostri spacci alimentari, macelleria e latteria  
**QUALITA' E PREZZI MIGLIORI**

**visitateci!**

Auguri di **BUONE FESTE** alla affezionata clientela

## **Cooperativa Piccoli Produttori**

S. GABRIELE (Baricella)

**vendite concimi, mangimi  
e anticrittogamici**

Telefono 879924

*P. A.*

## **ALLEVATORI BOLOGNESI CONSORZIATI**

Soc. Coop. a R. L.

Sede Sociale: Via Oberdan, 24 - Tel. 22.98.77

Una organizzazione al servizio degli Allevatori:

- Assistenza Tecnica Veterinaria
- Importazione dall'estero bovini destinati all'ingrasso e allevamento
- Centro di incubazione uova in Via Corticella, 309 - Tel. 35.03.71
- Pollai sezionati per produzione uova da cova
- Centro raccolta e collocamento uova da consumo
- Centro Macellazione Bovini, S. Giovanni in Persiceto - Tel. 81.15.59

**ALLEVATORI!**

Per qualsiasi informazione zootecnica rivolgetevi al Vostro Consorzio dando ad esso la vostra adesione.

**AUGURI DI BUONE FESTE**

## Cooperativa di Consumo **« LA POPOLARE »**

**MEDICINA - Telefono 85.1.25**

Reparti alimentari - Bevande  
Salumeria - Macelleria - Frutta  
Verdura

**Tessuti e abbigliamento**

La CALZOLERIA COOPERATIVA  
è lieta di comunicare che conti-  
nua con grande successo la  
vendita di calzature nel suo  
**RINNOVATO NEGOZIO**  
di Via Indipendenza n. 71/h

**ABBIAMO SELEZIONATO PER VOI FRA LA PRODU-  
ZIONE ITALIANA IL MEGLIO AI PREZZI MIGLIORI**

Cooperativa Comunale Pasticceri Dolceri

# “UNIDULCIA”

BOLOGNA - Vicolo Alemagna 5 - Tel. 27 58 94

BOLOGNA - Via Arcoveggio 80<sup>r</sup> - Tel. 35 09 32

In occasione delle Feste Natalizie confezioniamo pacchi regalo a prezzi convenientissimi

Sconti speciali alle Ditte per pacco dono alle maestranze

## INTERPELLATECI

Per i vostri mobili rivolgetevi ad un magazzino di fiducia

### AL MOBILIFICIO ARTIGIANO

di DARDI LAVINIO

TROVERETE TUTTI I MOBILI

PER LA CASA A PREZZI ONESTI

Strada

Maggiore 25<sup>h</sup>

Telefono 26.29.01

**BOLOGNA**

### COOPERATIVA AGRICOLA - Baricella

In località S. GABRIELE - Tel. 87 99 24

*Nel vostro interesse richiedete piantine  
scelte del nostro vivaio frutti*

### Cooperativa Selciatori Posatori e Scalpellini

S. a R. L.

Via Marchesana, 6 - Tel. 22.28 87 - BOLOGNA

COSTRUZIONI E PAVIMENTI STRADALI

CAVE DI GRANITO  
SAN FEDELINO  
Novate M. (Sondrio)

CAVE DI PORFIDO  
Lases (Trento)

AUGURI DI BUONE FESTE A TUTTI I COOPERATORI

COOPERATIVA  
DI CONSUMO  
DEL POPOLO

### Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Tel. 71.61.29

n. 5 spacci alimentari

n. 3 spacci macelleria

n. 2 bar

n. 1 lavorazione carni  
suine

### Coop. Agricola

#### Castenaso

Macchine Agricole

Concimi - Mangimi

Sementi Estere e Nazionali

CARBURANTI AGRICOLI

IN OGNI CASO  
INTERPELLATECI !

### Cooperativa

#### Muratori

#### Baricella s. r. l.

Via Giovannini 12 - BOLOGNA

costruzioni

opere murarie

e cemento armato

### Cooperativa Agricola

BOLOGNA

Via Fioravanti 46 - Tel. 57.818

CONCIMI - MANGIMI

ANTICRITTOGAMICI

SEMENTI SELEZIONATE

Lavorazione Industriale

in agricoltura

Prima di fare i vostri acquisti  
interpellateci! Avrete le massi-  
me garanzie dei nostri prodotti!

LA  
**CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA**

è lieta di porgere alla sua affezionata Clientela i migliori auguri per le prossime festività di Natale e Capodanno

**OREFICERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA - OTTICA**  
**OMEGA - TISSOT**

**Alfonso Poletti**  
di Dante Giulianini

**IMOLA** - Via Appia, 6 - Telefono 31.63

**OILCOKE** IMOLA - Viale Aspromonte, 13 - Tel. 37-93  
combustibili liquidi e solidi

Olil combustibili super fluidi additivati per riscaldamento - Antraciti primarie Inglese - Sud Africana - Donetz - Tedesca - Fossili - Mattonelle Union Cokes Legna

**Stazione Carburanti Valvoline**

Garanzia di serietà e di servizio

Hotel - Ristorante - Bar

**OLIMPIA**

IMOLA - Tel 4130 - 4131

particolarmente attrezzato per cerimonie

**CONCORSI PUBBLICI A IMOLA**

Con riferimento al concorso pubblico indetto da questa Amministrazione per la copertura di un posto di Geometra con avviso 6 novembre c.a. scadente il 21 dicembre corrente, si rende noto che, in esecuzione della deliberazione N. 1154 del 4 andante, il concorso stesso è stato revocato.

Il concorso pubblico per titoli ed esami indetto con avviso 7 ottobre c.a. per la copertura del posto di Vice Ingegnere Capo del Comune e riaperto, fissandosi a tutto il 2 febbraio 1964 la scadenza del nuovo termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Restano fermi i requisiti, modalità e condizioni fissati col richiamato avviso 7 ottobre 1963. Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

**COOPERATIVA-FRIGORIFERI**  
**COSTRUZIONI-ARREDAMENTI**  
**CASTELMAGGIORE**  
Via Galliera - Tel. 168  
**B O L O G N A**

**Dott. F. Campagnoli**  
Specialista Bocca e Denti  
IMOLA - Via F. Orsini, 16  
Telef. 20.33  
TRAPANO INDOLORE  
ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO  
DI AZOTO  
RAGGI X  
Chirurgia orale:  
Correzione dell'estetica boccale -  
Protesi di qualsiasi tipo - Cura  
della piorrea alveolare - Jonoforesi.  
Convenzionato con tutte le Mutue

**Dott. Dino Coltelli**  
Medico Chirurgo  
Specialista  
in Cardiologia  
IMOLA  
Ambulatorio: Via Cavour, 62  
Telef. 43.43  
Lunedì, mercoledì, venerdì dalle  
ore 16 alle ore 19.30. Martedì,  
giovedì e sabato

**Dott. Alvaro Patuelli**  
Oculista  
IMOLA  
Via Emilia, 218 - tel. 35.97  
(vicino al Cinema Centrale)  
Orario:  
Tutte le mattine dalle 8 alle 9  
Pomeriggio:  
Lunedì - Mercoledì - Venerdì  
dalle 17 alle 18  
Martedì - Giovedì - Sabato  
dalle 15.30 alle 18  
Domenica dalle 9 alle 11

I lavori del Consiglio Comunale

## AUSPICATA LA RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE

Ribadito l'impegno del Comune contro il carovita

Diverse Interpellanze sono state svolte nella seduta del Consiglio Comunale di giovedì 12 dicembre, di cui due di particolare importanza. La prima di Padovani (P.S.D.I.) che ha chiesto quali misure ha preso l'Amministrazione Comunale per contrastare un eventuale aumento dei prezzi in occasione delle feste natalizie e di capodanno; la seconda, con la quale Mazzolani (P.C.I.) ha chiesto informazioni circa lo stato della pratica per la costruzione della nuova sede dell'INAM a Imola.

Rispondendo il Sindaco ha informato che l'Amministrazione Comunale aveva già convocato il 29 novembre scorso una riunione di tutte le organizzazioni economiche per discutere quali iniziative prendere onde impedire l'aumento dei prezzi. Nella ampia discussione, avutasi in quella sede, furono avanzate diverse proposte, fra cui, principalmente, quella di una iniziativa diretta a garantire l'approvvigionamento di carni fresche, che sembrano scarseggiare e quella di esaminare la possibilità di prendere contatto con i grossisti, per immettere nel mercato quantitativi di frutta appositamente confezionata e ad un prezzo equo e controllato, per il periodo delle prossime festività. Il Sindaco informava, inoltre, di un incontro avvenuto nei giorni scorsi, per iniziativa del Comune, fra i rappresentanti locali dei macellai e dirigenti della cooperazione jugoslava, per esaminare la possibilità di accordarsi per la importazione di carni fresche dalla Jugoslavia.

Sulla nuova sede dell'INAM, il Sindaco informava di una recente riunione in sua presenza, dei dirigenti dell'INAM, e dell'Amministrazione Ospedali, in cui era stato raggiunto un accordo per la cessione da parte di quest'ultima all'INAM, del terreno necessario alla costruzione del nuovo edificio. Come si ricorderà, la questione dell'area è stato, per diversi anni, il grosso problema da risolvere, per potere attuare questa opera e quindi, con questo accordo, si è creata una condizione per cui si spera che la nostra città possa presto avere questo importante servizio sociale adeguato alle esigenze dei cittadini di tutta la zona imolese.

Dopo le interpellanze, sono stati discussi numerosi oggetti, di cui segnaliamo alcuni dei più importanti:

— Revisione generale dei canoni di locazione degli immobili comunali ad uso abitazione in base alla legge 6-11-1963 n. 1444.

— Approvazione della tariffa delle Imposte di Consumo per l'anno 1964.

— Approvazione dei prezzi per la concessione dei loculi in un nuovo edificio funerario al Cimitero di Piratello.

— Concessione di un contributo di Lire 800.000 all'E.C.A. per la distribuzione di legna ai poveri.

— Erogazione di un contributo di Lire 1.000.000 al Patronato Scolastico per il trasporto gratuito degli alunni del forese che frequentano la Scuola Media in città.

In fine di seduta è stata discussa la applicazione delle supercontribuzioni alle Imposte di Consumo per l'anno 1964. Sono intervenuti diversi consiglieri. Padovani (P.S.D.I.) si è dichiarato contrario, pur non riuscendo ad indicare soluzioni atte

a far sì che l'Amministrazione possa evitare di applicarle.

Gualandi e Bacchilega (P.C.I.) hanno affermato che, in linea di principio, tutti possiamo concordare che sarebbe giusto evitare questo aggravio tributario. Anzi la stessa imposta di consumo è una imposta ingiusta che grava, non sui forti redditi, ma sui consumi popolari; ma finché non sarà attuata una riforma tributaria e della finanza locale, che modifichi sostanzialmente le condizioni finanziarie dei Comuni, essa è purtroppo una dolorosa necessità.

Data l'ora tarda ed essendo venuto meno il numero legale, il seguito della discussione e la votazione sono state rinviate alla prossima seduta.

Nel corso della seduta sono stati approvati vari ordini del giorno relativi alla riforma della finanza locale.

★

### AUGURI

La Segreteria della zona Imolese del P.S.I. è lieta di porgere a tutti i compagni i migliori auguri per le prossime festività di Natale e Capodanno.

★

### GLI AMICI

#### DEL NOSTRO SETTIMANALE

Somma precedente	L. 35.100
Siamo Sempre Noi	» 200
	<hr/>
	L. 35.300

Le contraddizioni politiche affiorano in maniera esemplare quando ad ogni costo si vuole escogitare tatticismi ed espedienti per dire « boia al governo ladro, perchè piove » anche se si intravede il sorgere di giornate di buon auspicio.

Tant'è vero che « SABATO SERA » si incontra con il « IL RESTO DEL CARLINO » a deprecare il nuovo governo di centro-sinistra; l'estrema sinistra parla lo stesso linguaggio di ferma e ferrea opposizione al governo Moro, come fa la destra più reazionaria. Si cerca, sia da una parte che dall'altra degli « estremi », di individuare negli schieramenti politici del costituendo governo gli uomini buoni, quelli meno buoni e del tutto cattivi, per sottoporli all'attenzione dei militanti dei partiti direttamente interessati.

Sulle colonne di « SABATO SERA » nella politica panoramica (!) si leggono giudizi espressi da autorevoli rappresentanti della sinistra DC, (e di altri) i quali, a parere del commentatore, avrebbero un significato politico di opposizione all'attuale governo. Cosa questa del tutto irrealista.

La verità è che, al fondo di tutto, « Sabato Sera » vorrebbe influenzare e fare credere ai lettori che esiste identità di critica e di obiettivi politici tra P.C.I. e sinistra d.c., tanto, se non fosse assurdo pensarlo, da realizzare la formazione dello « storico blocco ». (Storico, perchè sarebbe inserito anche il P.C.I. nella compagine governativa; senza il P.C.I. tutto ha un carattere ordinario e, caso mai, trasformistico). Ma, poichè i ragionamenti per assurdo, si fanno per mettere a raffronto due elementi contrastanti, per dimostrare la validità del razionale sull'irrazionale, è del caso di fare rientrare ogni deduzione e ogni riferimento sull'argomento, per chiedere a « Sabato Sera », portavoce del P.C. imolese, fino e quando le forze reazionarie da una parte e il P.C.I. dall'altra, continueranno a battere contro il governo di centro-sinistra? Occorre che sia chiarita l'ingiustificata posizione del P.C.I.

I lavoratori sono presenti nel governo col P.S.I. e, per essi, si opererà contro gli interessi delle forze conservatrici e privilegiate.

Pertanto non può, diversamente, non far riscontro l'opposizione violenta della destra politica ed economica del nostro Paese; ma non può trovare affatto giustificazione analogo atteggiamento del P.C.I., per gli interessi di classe che esso rappresenta.

piccola industria  
confezioni per signora

**cerca rappresentante**

anche proveniente da altre attività

rivolgersi: ditta **IOLCONF**

via luigi sassi, 16 - IMOLA

# Concretezza e responsabilità

Non so se, quando uscirà il giornale, il dramma che travaglia oggi il nostro Partito sarà già giunto, o meno, ad un epilogo drammatico ed irrimediabile; so però che le preoccupazioni che sollevano in me le vicende presenti sono sentite e condivise dalla quasi totalità dei compagni inolesi, che vedono i rapporti e la dialettica interna evolversi verso una china pericolosa, al termine della quale non si troverebbe altra soluzione al di fuori di una dolorosa lacerazione del partito, proprio nel momento stesso in cui la classe ha più bisogno che mai di una attiva presenza socialista a tutti i livelli, alla base come ai vertici, tra le masse come in sede direzionale ed operativa. Dopo 70 anni di opposizione, a volte sterile, a volte attiva e profondamente determinante, il P.S.I. ha deciso di entrare a fare parte di una compagine governativa, condividendo le responsabilità del potere con i repubblicani, i democristiani e gli stessi saragattiani. Di fronte a un tale avvenimento, che, senza retorica, rappresenta obiettivamente una svolta storica, una svolta nella storia del nostro Paese come nella storia del nostro Partito, era inevitabile, vorrei dire che era giusto e doveroso, che sorgessero dubbi, perplessità, ripensamenti, nelle nostre come nelle altrui file.

Per il momento i dubbi altrui ci interessano solo relativamente, semmai, come nei casi Scelba-Pacciardi, prima ci irritano per il loro tono provocatorio, poi, al massimo, possono solo divertirci per la loro mancanza di aderenza ai tempi nuovi; ma il divertimento può divenire amaro se si pensa alla forza e alla incidenza che quei gruppi hanno ancora ed avranno per vario tempo nel Paese, dentro e fuori dalle file dei partiti. Neppure ci interessano, in questa sede almeno, i dubbi e le perplessità dei compagni comunisti, poiché i loro ultimi interventi, ai vertici e alla base, sono tali e di tal fatta da rivelare un esagerato e controproducente strumentalismo: le goffaggini dell'on. Togliatti sull'antisemitismo di ritorno del compagno Nenni, le vicende relative ad aumenti delle tariffe dei pubblici trasporti a Milano e Bologna, l'attività epistolare della federazione Inolese del P.C.I., le recenti speculazioni sul luogo in cui si debba o meno ricostruire Langarone, dimostrano inequivocabilmente che la attuale politica comunista mira solo ad un allargamento della operazione « arto del vicino ». Il tutto, è ovvio, all'insegna dello spirito unitario. Quello che oggi preme di discutere sono i dubbi e le perplessità che devono fare maturare all'interno del Partito un approfondito dibattito, che non nasca però da personalismi e da ambizioni più o meno confessabili, ma da una seria volontà di veder chiaro in noi e nella situazione oggettiva che ci circonda.

A mio modo di vedere dobbiamo evitare gli eccessi di ottimismo come gli eccessi di pessimismo. Il centro-sinistra non realizzerà affatto il socialismo, ma è l'unica via che oggi si può percorrere per arrivare a realizzarlo nel nostro Paese. Il programma del governo Moro è frutto di un compromesso

e come tale presenta zone d'ombra e di dubbio che non vanno sottovalutate (politica agraria, Federconsorzi) ma neppure gonfiate e sopravvalutate, se vogliamo guardare con obiettività la situazione. Accanto a cose che non ci soddisfano affatto (e sarà bene dirlo e ripeterlo a voce alta), il programma offre cose che ci soddisfano in pieno (Regioni, riforme endicri di P.S., urbanistica, programmazione impegnativa, scuola), cose che fanno maturare nel nostro Paese una situazione di avvicinamento al socialismo, se è vero, come è vero, che al socialismo vogliamo arrivare nella democrazia e con la democrazia, con la convinzione di tutti e di ciascuno e non con la sopraffazione, con la scheda elettorale e non con i carri armati o con muraglie, berlinesi o cinesi che siano. Ma, si dice, si tratta di riforme e di cose che sono improcrastinabili, tali che la D.C. non potrebbe in nessun modo rifiutare. Attenti, compagni; il fatalismo storicistico ha fatto il suo tempo. Nella storia degli uomini non vi è nulla di necessariamente determinato: tutto dipende dalle libere scelte e dalla volontà degli uomini stessi. I nostri compagni che alla fine del secolo scorso aspettavano l'immane fine dello stato borghese e si ritirarono in un aprioristico massimalismo, videro solo la fine delle loro illusioni e l'avvento del fascismo. La spinta delle cose e della storia va sollecitata e aiutata con il senso e la comprensione realistica delle cose e della storia stessa, non per addormentarsi in esse di un sonno saragattiano o piccolo-borghese, ma per adeguare l'agire alla situazione storica, per evitare dottrine preconcepite ed astratte che non sono mai fede ai principi ma velleità, neppure sempre nobili.

Il centro-sinistra non è il socialismo e non è pertanto il punto di arrivo della politica del P.S.I., ma solo un punto di partenza, che sposta veramente più avanti la trincea della classe operaia. E, oggi, la trincea più avanzata possibile: se il partito sarà saldo e forte, unito e solidale, domani la trincea sarà portata più oltre; se il partito non avrà fiducia in se stesso, se il partito si spaccherà e dividerà, il danno non sarà solo del centro-sinistra, meno che meno della D.C. (che ha sempre uomini e politiche di ricambio), il danno sarà tutto e solo della classe operaia e degli ideali socialisti. I compagni comunisti potranno guadagnare qualche centinaio di migliaia di voti, la classe operaia perderà altri decenni di sviluppo storico: e, nell'era atomica e spaziale, i decenni hanno il peso dei secoli. Dalla Costituzione in poi in Italia non s'è fatto altro che perdere tempo, e non per colpa della classe operaia: vogliamo essere noi, ora, ad offrire altre carte al gioco di chi ne è rimasto privo? Chi con tanta asprezza ci giudica e critica da sinistra, forse non valuta, come meritano, queste cose e parte da una sfiducia preconcepita anziché da un sereno ed obiettivo esame delle cose, la realtà delle quali deve essere sempre il punto di partenza di ogni elaborazione ideologica e programmatica. La sfiducia preconstituita che ci viene mostrata dai giornali, comunisti e no, ci può ferire sul

## Stato Civile

Settimana dall'8 al 15 dicembre

### NATI

Renzi Iader, Beltrami Franco, Masi Moraldo, Tassinari Roberta, Mongardi Morena, Camorali Luigi, Masi Maurizio, Suzzi Alberto.

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cornacchioni Giovanni anni 20 panettiere con Landi Loredana a. 17 commessa; Marastoni Natale a. 28 barbiere con Spada Silvana a. 21 infermiera; Mongardi Bruno a. 23 operaio con D'Elia Rita a. 23 operaia; Mingotti Giovanni a. 26 camionista con Zanelli Floriana a. 24 insegnante; Florini Valentino a. 29 colono, con Maretti Maria a. 19 casalinga; Cremonini Cesarino a. 24 ceramista con Marri Antonietta a. 22 insegnante; Monti Remo a. 18 meccanico con Salvini Giovanna a. 17 impiegata.

### MATRIMONI

Albertuzzi Serafino a. 16 colono con Caprara Ines a. 18 operaia; Battilani Bruno a. 29 impiegato con Del Rio Paola a. 21 studentessa; Viaggi Gianfranco a. 24 insegnante con Zauli Laura a. 24 studentessa; Bellettini Giovanni a. 26 insegnante con Mazzini Bruna a. 24 insegnante; Landi Giancarlo a. 22 verniciatore con Naldoni Loredana a. 17 casalinga; Laziali Remo a. 26 elettricista con Trerè Luclana a. 18 meccanica; Nardozi Tonelli Gabriele a. 53 possidente con Bendant Gluseppina a. 40 insegnante; Tampleri Pierugo a. 27 ceramista con Mongardi Ada Maria a. 21 infermiera.

### MORTI

Pinzuti Garibaldi a. 71, Prati Cattarina a. 89, Balducci Celso a. 73, Piancastelli Pasquale a. 82, Zotti Teresa a. 79, Barile Giovanni a. 75, Benati Gaspare a. 73, Dall'Arno Ezio a. 85, Minocchieri Antonio a. 57, Costa Domenico a. 74, Tosi Antonio a. 72, Linguetti Giovanni a. 61, Raffini Caterina a. 81.

piano dei sentimenti, non ci tocca sul piano della elaborazione concettuale, poiché, oggi come oggi, chi ci critica, chi ci sorride con scettica superiorità, chi ci attacca con demagogico partito preso, guarda non la « realtà effettuale delle cose » ma « la immaginazione di esse », si trova insomma nella comoda, facile ma sterile posizione dei « profeti disarmati » del Machiavelli. I nostri compagni che sentono i dubbi del presente, che ne vedono le zone d'ombra, ne guardano anche gli aspetti più concretamente positivi; facciano i conti dei rapporti di forza esistenti nel Paese e concluderanno che veramente la nostra è la trincea più avanzata della battaglia socialista ed operaia; una trincea che va rassicurata per essere portata avanti, contro le resistenze palesi ed occulte di destra e tra lo scetticismo denigratorio di sinistra, comunista e no.

Per questa politica c'è bisogno di tutto il Partito, di tutto il suo entusiasmo e di tutti i suoi uomini; i socialisti che si tirano in disparte a guardare, i socialisti che eventualmente disertassero le file, non farebbero un dispetto alla maggioranza che è ora responsabile della politica del Partito, ma, distruggendo un equilibrio interno, togliendo forze nel momento dello sforzo, verrebbero meno alla propria coscienza di socialisti; per salvarsi giacobinamente l'anima, volterebbero la schiena all'avversario di classe, che non aspetta che questo.

LAO PAOLETTI

# LA LOTTA - LA SQUILLA

Settimanale P.S.I. Imola

Settimanale P.S.I. Bologna

## INDICE SOMMARIO DELL'ANNO 1963

Nel formulare questo indice sommario, in considerazione della modesta mole del nostro settimanale, abbiamo ritenuto opportuno raggruppare la materia trattata sotto due sole voci: politica e varietà: sotto la prima appaiono oltre agli articoli di politica propriamente detta, note su problemi di vita del Partito, relazioni e interventi del Comitato Direttivo, documenti locali o nazionali, note su problemi del sindacato, della cooperazione, delle pubbliche amministrazioni ecc.; sotto la seconda voce sono invece raccolte recensioni di vario genere, articoli storici ed anche note su argomenti sportivi.

### N. 1 - 2 gennaio

#### POLITICA

Un settimanale rinnovato  
Silvano Armaroli - Grandi compiti per il P.S.I.  
Ghino Rimondini - Un maggior impegno per i problemi organizzativi  
Gli artisti bolognesi per la libertà della Spagna  
Il rifugio non serve in caso di conflitto atomico  
Periscopio  
Federico Stame - La programmazione culturale  
Dello Malni - 1962: 614 accordi; 14 miliardi di aumenti conquistati dai lavoratori bolognesi  
Dello Bonazzi - Sfratti e caro-fitti: esigenza di una seria politica della casa per i lavoratori  
L.e. - Presto 5 Primari al « Rizzoli »  
La Federazione del PSI sui problemi dell'agricoltura  
Enzo Corazza - Notiziario previdenziale  
Renato Volta - Il grande esodo verso la città

#### VARIETA'

Luciano Pinelli - Una svolta nella cultura cinematografica bolognese nel 1963?  
Emilio Contini - La pittura torna all'uomo?  
Walter Tega - Sport minore: Il « tifo » dilaga a Pontevicchio

### N. 2 - 18 gennaio

#### POLITICA

Bruno Bolelli - Le ragioni dello sciopero nell'industria  
Adamo Vecchi - Nuovi Quartieri cittadini e problemi organizzativi  
Un Convegno a Firenze sul movimento socialista in Italia  
G.V. - I gravi mali della medicina in Italia  
Dino Terzi - Istruzione Professionale e programmazione economica  
Periscopio  
Natale Bertocchi - Mezzadri a Congresso  
Il Congresso degli autoferrotranvieri  
Dello Bonazzi - Contro i « padroni delle città » un Piano comunale di edilizia economica popolare  
Pietro Crocconi - Ricordo di Redenti  
I documenti del C.C. del 13 gennaio  
Renato Santi - L'« Autonomia Coltivatori » medievale e i veri problemi dell'agricoltura  
Enzo Corazza - Notiziario previdenziale  
Appunti sul bilancio di previsione 1963 delle « Municipalizzate » Imolesi

#### VARIETA'

L'ARCI per le arti  
Emilio Contini - Il più grande pittore romagnolo del '600. Guido Cagnacci  
Charles Laughton attore indimenticabile

### N. 3 - 25 gennaio

#### POLITICA

Silvano Armaroli - I diritti dei pubblici amministratori  
Mauro Formagnini - Giovani socialisti: una dinamica forza  
L.E. - Verso la tregua termonucleare?  
Periscopio  
Ello Zani - La crisi della Camera di Commercio di Bologna  
Andrea Bassoli - 10 miliardi per il nuovo mercato ortofrutticolo  
Sandro Mattioli - Gli artigiani al centro del processo di sviluppo  
I Quartieri si avviano a divenire realtà  
Presto 10 Biblioteche del Consorzio del libro  
Orlando Caputo - Casa, servizio sociale indispensabile  
Tempi duri per i consumatori  
Il piano di sviluppo della municipalizzazione imolese

#### VARIETA'

« Livorno 1921 » Best seller delle Edizioni Avanti!  
Il Diario della « Matteotti » di Toni  
Giuliano Vincenti - Fascismo (la novità Avanti!)  
Mostre d'arte

### N. 4 - 1 febbraio

#### POLITICA

Silvano Armaroli - Non fare il gioco della destra  
D.M. - Metalmeccanici: una lunga e dura lotta  
G.V. - Medici: disdette tutte le convenzioni mutualistiche  
Periscopio  
Pietro Crocconi - A che punto siamo coi Quartieri cittadini  
Silvio Sani - Iniziative coop. a livello provinciale  
Un centro climatico al Lido di Classe  
146 Milioni per lo « Scarabelli » di Imola  
Renato Palmieri - Braccianti a congresso  
Remo Pizzi - Trasporti pubblici come servizio sociale  
Enzo Corazza - Migliorata la legge per infortuni e malattie professionali  
Sa di elettoralismo l'attacco dei comunisti imolesi  
Lettere sui mutamenti del nostro settimanale

#### VARIETA'

Giuliano Vincenti - Scalinari (la novità Avanti!)  
Emilio Contini - « Viridiana » o del plebiscito  
Il Diario della « Matteotti » di Toni

### N. 5 - 8 febbraio

#### POLITICA

Solidarietà coi metalmeccanici  
Alfredo Giovanardi - Relazione al Comitato Direttivo in vista della consultazione elettorale  
La mortalità infantile in Italia (dati su altri Paesi)  
Periscopio  
Documento della Commissione culturale della Federazione sulla programmazione teatrale  
AMNU: servizi migliori a costi minori

#### VARIETA'

Carlo Coniglio - L'ARCI rivendica il riconoscimento dei propri diritti  
Giuliano Vincenti - Come nascono i bambini (la novità Avanti!)  
Toni Giuriolo - Rapporto sulla « Matteotti »

### N. 6 - 15 febbraio

#### POLITICA

Martino Bondi - Metalmeccanici: meritata solidarietà  
Silvano Armaroli - Relazione conclusiva al Comitato Direttivo  
Inizio consultazione per designazione candidati al Parlamento  
Interventi al « Direttivo »: Carlo Badini, Paolo Babbini, Arnaldo Bartolini, Renato Santi, Carlo Coniglio, Bruno Bolelli, Federico Stame, Aldo Ranzani, Dello Bonazzi, Adamo Vecchi, Carlo Alpi, Ermanno Tondi, Augusto Boschetti  
Occhio all'Asse Bonn-Parigi-Madrid  
Periscopio  
Artigiani: verso il congresso nazionale  
Aldo Ranzani - La lunga attesa del Consorzio di Granarolo  
Lettere a proposito del nostro settimanale (Bruno Caprara e Martino Rossi)  
Convegno della cooperazione imolese  
Enzo Corazza - Migliorato il diritto infortunistico

#### VARIETA'

Toni Giuriolo - Rapporto sulla « Matteotti »  
Giuliano Vincenti - Il Diciannovismo (la novità Avanti!)  
N.S.O. - Ha 70 anni la Camera del Lavoro  
Emilio Contini - Pittura: Nuovo racconto e realtà d'oggi

### N. 7 - 22 febbraio

#### POLITICA

Silvano Armaroli - Un programma socialista per il rinnovamento del Paese  
28 aprile: votano 18 milioni di donne  
Il voto per il rinnovo del Parlamento (dati sugli elettori)  
Periscopio  
Vauban - RAI: struttura giuridica e rapporti con lo Stato e i cittadini  
Aldo Ranzani - Consorzio Latte di Granarolo: permanente legame socio-azienda  
Anche l'ATM ha il suo piano di sviluppo  
Un Convegno sulla silicosi indetto dalle province emiliane  
FGS: lotte operaie settore di maggior impegno  
Giorgio Barbi - Parliamo del Centro Universitario Teatrale  
La vittoria dei metalmeccanici (sintesi del testo sottoscritto fra le parti)

## VARIETA'

E.C. - L'Archiginnasio ha 400 anni  
Giuliano Vincenti - Quel dannato marzo 1943 (la novità Avanti!)  
Rezio Buscaroli - Attualità di Michelangelo (nel IV Centenario della morte)  
I socialisti bolognesi nella lotta di Liberazione

### N. 8 - 1 marzo

#### POLITICA

Federico Stame - Coi socialisti si va avanti  
Candidati socialisti per la Camera dei Deputati e per il Senato

#### Periscopio

L.E. - Il mondo ha fame  
La politica di piano nella relazione di Vighi al Consiglio Provinciale

Sta per nascere la « Tangenziale Nord »

Universitari alle urne

Il X Congresso ORUB è finito

Giorgio Ballanti - Costerà 3 miliardi la Casa per Anziani di Bologna

Enzo Corazza - L'aggiunta di famiglia per gli statali

## VARIETA'

Giuliano Vincenti - Guerra popolare e rivoluzione in Jugoslavia (la novità Avanti!)

Emilio Contini - Rivive un'epopea nelle incisioni di Piranesi

L'epopea del tenente Lazzaro

### N. 9 - 8 marzo

#### POLITICA

Gianna Ghesini - Il difficile cammino dell'emancipazione femminile

Tavola rotonda sui diritti delle donne con la partecipazione di: Mirella Candini,

Nicoletta Stame, Carlo Badini, Jones

Turlecchia, Silvano Armaroli e Liana

Bragaglia

#### Periscopio

I candidati socialisti al Parlamento

Dello Bonazzi - Saragat, il socialismo e

« Il corriere della Sera »

Romeo Formi - La « signora burocrazia »

ha battuto i Partiti ed i lavoratori di

Castiglione dei Pepoli?

## VARIETA'

E.C. - Dieci miliardi per i musei bolognesi

Giuliano Vincenti - I quaderni di Piadena (la novità Avanti!)

Il sacrificio di Fabbri, Bonvicini e Benlivogli

### N. 10 - 15 marzo

#### POLITICA

Alfredo Giovanardi - Relazione all'Attivo in vista della competizione elettorale

#### Periscopio

Aldo Ranzi - Federconsorzi: feudo del capitalismo agrario

Paolo Babbini - Decisiva per i giovani la battaglia del 28 aprile

Presto sette nuove farmacie municipalizzate a Bologna

Esige una riforma il settore psichiatrico

Davide Roncarà - « Organica » politica del PSDI a Molinella

Minerbio: Il sindaco della metanizzazione ha varato il piano regolatore

Gaetano Sella - Risposta alla CISL in tema di unità e lealtà

Enzo Corazza - Notiziario previdenziale

## VARIETA'

Emilio Contini - Riprendere il colloquio interrotto è quanto si propongono gli artisti

G.V. - Buscaroli si confessa

### N. 11 - 22 marzo

#### POLITICA

A.S. - Il PSI e gli altri

#### Periscopio

O.V. - Il controllo delle nascite

Giancarlo Giardina - Parliamo dei rapporti fra Stato e cittadini

Eletto il nuovo Congresso ORUB

Giulio Borghese - La Tangenziale Nord sarà una grandiosa opera

SILICOSI: una vittima ogni quarto d'ora di lavoro

I CANDIDATI SOCIALISTI bolognesi alla Camera ed al Senato

I candidati socialisti alla Camera per la Circoscrizione Bologna-Ferrara-Forlì-Ravenna

Arduino Capra - Intervento al Consiglio Comunale di Imola sulla programmazione

## VARIETA'

E.C. - Per un pubblico più ampio iniziative pubbliche

Giuliano Vincenti - Il pensiero marxista contemporaneo nella prassi jugoslava (la novità Avanti!)

### N. 12 - 29 marzo

#### POLITICA

Adamo Vecchi - Fiducia nel responso elettorale

#### Periscopio

Ospedali, mancano 200 mila posti letto

Mauro Formagnini - Elezioni ORUB: assurde illazioni di un esponente della FGCI

C.C. - Tradurre lo sviluppo economico in sviluppo democratico e sociale

Carlo Coniglio - Note stonate alla festa della matricola d.c.

Pietro Crocioni - Presto verrà approvato il regolamento dei Quartieri

Roberto Vighi - A proposito della decisione da parte della minoranza di disertare le sedute del Consiglio Provinciale

I candidati socialisti alla Camera ed al Senato

Giuseppe Tombarelli - Pensionati e vecchi privi di pensione riaffermano il loro diritto alla vita

Organizzare una partecipazione critica dello spettatore (documento della Commissione Culturale della nostra Federazione)

## VARIETA'

Joyce Lussu - Canti esquimesi

Emilio Contini - Per non dimenticare

### N. 13 - 5 aprile

#### POLITICA

Alfredo Giovanardi - Sconfiggere il disegno della destra

#### Periscopio

1963: 3.300 miliardi per la previdenza e 700 miliardi per la tutela della salute

Andrea Amaro - Un anno di lotte sindacali

Documento della FGS in vista della Consultazione del 28 aprile

Il regolamento per gli aggiunti del Sindaco e i Consigli di Quartiere

Medici ed amministratori chiedono la riforma sanitaria

I candidati dei socialisti bolognesi al Senato e alla Camera

I candidati socialisti per la Camera nella circoscrizione Bologna-Ferrara-Forlì-Ravenna

A Molinella il PSDI ha un solo interlocutore - il PSI

## VARIETA'

Aldo Blagni - La « Macchina ad Elefanti » al Teatro Universitario

E.C. - Un Museo storico per Bologna

Una proposta figurativa (a proposito di una mostra di Emilio Contini)

### N. 14 - 12 aprile

#### POLITICA

Giuliano Vincenti - Cose dell'altro mondo (a proposito della vertenza medici-mutue)

Come si è votato nelle « politiche » dal 1946 al 1958

#### Periscopio

La politica estera nel programma del PSI

Franco Fornasari - La cooperazione bolognese e la IV Legislatura Repubblicana (1ª puntata)

Dello Bonazzi - Bologna di domani (valutazioni ed orientamenti per un programma di sviluppo della città e del comprensorio)

I candidati socialisti al Parlamento

Come valorizzare la Vallata del Santerno

## VARIETA'

Emilio Contini - Casarini 40 anni dopo

Pietro Nenni - La battaglia socialista per la svolta a sinistra nella Terza Legislatura (tratti dalla novità Avanti!)

### N. 15 - 19 aprile

#### POLITICA

Giulio Borghese - La via maestra tracciata dall'antifascismo

Perché al PSI il voto degli artigiani e dei commercianti

#### Periscopio

Silvano Armaroli - I parlamentari socialisti per gli artigiani e i commercianti

Giulio Borghese - L'intervento degli Enti Locali a favore dell'artigianato e del commercio

Sandro Mattioli - Ente regione e programmazione pilastri della politica socialista

I candidati socialisti al Parlamento per Bologna e Provincia

I candidati socialisti alla Camera per la Circoscrizione Bologna-Ferrara-Forlì-Ravenna

Edillo Pizzi - La programmazione economica favorisce i piccoli e medi imprenditori

Ugo Celeste Rozzi - Urge una politica del commercio

Alvaro Badiali - Assicurare una completa assistenza sanitaria ai commercianti ed allini

Virgilio Fuzzi - Valorizzare la funzione dell'artigianato

Mario Corazza - Risolvere i problemi dei rappresentanti

Valorizzare la Vallata del Santerno

L'inizio dei lavori del Centro residenziale cooperativo

### N. 16 - 26 aprile

#### POLITICA

Pietro Nenni - Appello agli elettori

#### Periscopio

Franco Fornasari - La cooperazione e la IV Legislatura (2ª puntata)

Stralci del programma socialista a proposito di: programmazione democratica, impresa pubblica, agricoltura, Regioni,

Edilizia e urbanistica, Commercio, Trasporti pubblici, Politica tributaria, Servizio sanitario nazionale, Riforma testo

unico leggi di PS e del Codice penale, Pensioni, Cultura e scienza, Scuola, Arti,

Tempo libero e sport, Donne, Politica estera e problemi giovanili

## VARIETA'

Emilio Contini - L'Ammiraglio del Mare Oceano

### N. 17 - 6 maggio

#### POLITICA

Silvano Armaroli - Vincitori e Vinti

I risultati del voto del 28 aprile raffrontati coi risultati di precedenti consultazioni (per la Camera dati nazionali e locali)

Franco Fornasari - La Cooperazione e la IV Legislatura

#### Periscopio

### N. 18 - 17 maggio

#### POLITICA

Paolo Babbini - Relazione alla F.G.S. sul voto del 26 aprile

**Giuseppe Danl** - Dare al PSI i mezzi necessari per la sua battaglia  
Periscopio  
Ente Regione e sicurezza sociale  
**Franco Fornasari** - La cooperazione e la IV Legislatura  
L.P. - Dinamico sviluppo del Consorzio del Libro  
**Alfredo Giovanardi, Ermanno Tondi, Arnaldo Bartolini, Federico Stame, Carlo Coniglio, Giuliano Vincenti** rispondono alla domanda: Cosa pensi del voto del 28 aprile?

**N. 19 - 28 maggio**

**POLITICA**

**Adamo Vecchi** - Potenziare l'organizzazione I documenti del Comitato Centrale del 19 maggio

Periscopio

I prezzi dei medicinali

**Gianna Ghesini** - A chi affidare i figli della donna che lavora?

Scuola e Regione (resoconto e documento del Convegno socialista emiliano-romagnolo sulla Scuola)

**Valentino Fratti** - Un'agricoltura moderna obiettivo dell'Alleanza regionale contadina

Bologna nel '70 avrà mezzo milione d'abitanti

Resoconto del dibattito in seno alla FGS bolognese (conclusioni di Paolo Babbini, interventi di: Federico Stame, Giancarlo Giardina, Giorgio Baroncini, Carlo Coniglio, Carlo Monaco, Luca Meldolesi, Silvio Sani, Mauro Formagnini, Armando Pavan, Davide Bigalli, Nicoletta Stame, Giancarlo De Angelis, Carlo Badini, Mario Fregoli, Giancarlo Stasi, Giancarlo Matteucci, Alfredo Giovanardi, Renato Santi, Augusto Boschetti, Andrea Amaro. Come si è votato per la Camera nei seggi elettorali di Bologna

**Giuliano Vincenti** - La voglia matta (risposta all'Unità)

**VARIETA'**

**Max Clarac-Serou** - La mostra di Matta al Museo Civico  
Storia del terzo Reich

**N. 20-21 - 10 giugno**

**POLITICA**

**Celso Marcacci** - Le grandi manovre degli zuccherieri

**G.V.** - Ricordiamo il Papa della « Pacem in terris »

**Silvano Armaroli** - Relazione al Comitato Direttivo dopo la battaglia elettorale

Gli interventi al Comitato Direttivo: **Federico Stame, Paolo Babbini, Ignazio Luzzatto, Adamo Vecchi, Carlo Badini, Beniamino Proto, Giorgio Veggetti, Aldo Ranzl, Franco Neppi, Carlo Coniglio, Luca Meldolesi, Carlo Alpi, Mauro Formagnini, Renato Santi, Marino Negrini, Arnaldo Bartolini**, dichiarazioni di voto di: **Sergio Neppi, Federico Stame, Luca Meldolesi e Renato Giorgi**; una dichiarazione di **Augusto Boschetti**

I documenti del « Direttivo »

Il problema dell'abitazione in una relazione della Giunta di Bologna

Metanizzazione: si espande la « rivoluzione domestica »

L'elezione della C.I. agli Ospedali di Imola

**VARIETA'**

**Emilio Contini** - Figurativi al mezzanino; astrattisti al piano nobile

**Alberto Mondadori** - Dossier sul Portogallo

L.C. - Artisti imolesi: **Gigliola Zauli**

**N. 22 - 22 giugno**

**POLITICA**

PSI: Il vero nemico della destra

Il C.C. centrale respinge le dimissioni della direzione del PSI

E' iniziata la campagna Avanti!

Periscopio

**O.V.** - Nel 2000 sulla terra 6 miliardi di uomini

**Vauban** - Responsabilità

**Giorgio Ruggeri** - Anche nell'azienda Magli far avanzare la condizione operata

**Sanzio Gherardi** - Il Compito dell'Alleanza: affrontare i problemi dei contadini

I Problemi del traffico dei trasporti e della viabilità a Bologna

La conferenza emiliana sulla programmazione economico-sociale

Importante presa di posizione del Consiglio comunale imolese in tema di speculazioni sullo zucchero

**VARIETA'**

**Emilio Contini** - Matta: una iniezione di fantasia nell'arida arte contemporanea

L.C. - I fiori di Hiroshima

**Giorgio Ognibene** - Il condannato **Charli Chessman**

**N. 23 - 28 giugno**

**POLITICA**

Iniziativa socialista per vietare l'uso delle armi da fuoco da parte della polizia

Periscopio

Le Aziende municipalizzate nell'economia comunale

Gli artigiani e il servizio di sicurezza sociale

L'Amministrazione Comunale di Bologna di fronte ai problemi della Scuola

Antologia della Resistenza scritta dai partigiani

N.S.O. - In pellegrinaggio ai lager nazisti

**Giulio Mercoledisanto** - Lettera in solidarietà con Nenni

I lavori imolesi per un moderno sistema di sicurezza sociale

Il « Nuovo diario » ha l'accusa facile

**VARIETA'**

Il treno del sole (la novità Avanti!)

E.C. - Un « Fiorino » adolescente

**N. 24 - 5 luglio**

**POLITICA**

**Silvano Armaroli** - Sventare il disegno della destra

Documenti del C.C. sull'astensione nel voto di fiducia al Governo Leone

Periscopio

**Andrea Amaro** - Cottimi e premi di produzione

**Celso Marcacci** - Quale sarà il prezzo delle bietole?

**Alfredo Giovanardi, Adamo Vecchi, Carlo Alpi, Giuliano Vincenti e Federico Stame** rispondono alla domanda: Cosa pensi del contrasto Cino-sovietico?

**Dino Arnofoli** - Una calda estate? (lettera da Budrio)

**Enzo Corazza** - Migliorata l'assistenza ai lavoratori agricoli

...e « Sabato sera » ha la soluzione facile (risposta al settimanale comunista imolese)

«...e « Sabato sera » ha la soluzione facile (risposta al settimanale comunista imolese)

**VARIETA'**

E.C. - Dopo la mostra di Matta

La coscienza in pace

Le « reliquie » di Matteotti

**N. 25 - 12 luglio**

**POLITICA**

**Silvano Armaroli** - Relazione al « Direttivo » sulla situazione politica dopo il Governo Leone

Interventi al « Direttivo » di: **Ermanno Tondi, Giorgio Veggetti, Carlo Coniglio, Alfredo Giovanardi, Paolo Babbini, Carlo Badini, Carlo Alpi**; una dichiarazione di voto di **Ermanno Tondi**

La riforma istituzionale della Radio-TV

Periscopio

**Andrea Amaro ed Ermanno Tondi** rispondono alla domanda: cosa pensi del conflitto cino-sovietico?

**Vittorino Zavoli** - Una corrispondenza dalla Riviera Romagnola

Lettere in redazione di **Vauban e Franco Fornasari**

Attaccano il PSI le « sibille » di « sabato sera »

**VARIETA'**

E.C. - La stagione dei premi

Il PSI nei suoi Congressi (la novità Avanti!)

**N. 26 - 19 luglio**

**POLITICA**

Il dissidio Mosca-Pechino e la democrazia socialista

Periscopio

M.F. - Una moderna autostazione a Bologna

**Giulio Supino** - La situazione dell'ATM

E.C. - Una cittadella atomica sui colli di Bologna

Un Convegno regionale su « Artigianato e programmazione »

Prospettive concrete e alternative realizzabili (risposta a « Sabato sera »)

**VARIETA'**

D.D.P. - Giovani registi al lavoro

**Giorgio Ognibene** - Dalla rotaia alla gomma, storia filmata dell'ATM

LUGLIO 1943 (pagine tratte da « Il regno di Badoglio » di **Oreste Lizzadri**)

**N. 27 - 26 luglio**

**POLITICA**

Il XIII Festival Provinciale dell'Avanti!

Mostra-mercato d'arte al Festival bolognese dell'Avanti!

Periscopio

Libertà di stampa e religiosa in due recenti sentenze

Ricordiamo la Spagna

Proposte socialiste per la modifica del codice civile

M.F. - Le donne bolognesi sul Congresso di Mosca

I consiglieri provinciali dell'Emilia discutono la programmazione

**Francesco De Martino** - Discorso pronunciato nel corso del dibattito per la fiducia al Governo

**VARIETA'**

E.C. - I libri delle vacanze

**Emilio Contini** - La Biennale dell'Informale

A Dozza il concorso del « muro dipinto »

**N. 28 - 23 agosto**

**POLITICA**

**Giuliano Vincenti** - Il PSI per la sicurezza sociale

Norme organizzative del XXXV Congresso nazionale

Un acconto di pace

Periscopio

La tribuna pregressuale (interventi di: **Augusto Boschetti, Aldo Albertazzi**)

Gli spettacoli gratuiti del XIII Festival dell'Avanti!

Nel 1964 le aziende artigiane pagheranno in più 232 miliardi

**VARIETA'**

Cinema: L'Italia in testa negli incassi

I Congressi socialisti dell'Esilio

Scritti scelti di **Rosa Luxemburg**

La libertà comunista di **Galvano della Volpe**

**N. 29 - 30 agosto**

**POLITICA**

Fervono i preparativi per il Festival che si svolgerà al Parco della Montagnola dal 7 al 10 settembre

**Orlando Caputo** - Urge una politica della casa

**Giuliano Vincenti** - Unità Locali: cellule di un moderno sistema sanitario

**Dello Bonazzi** - 55 milioni per un campo di baseball

Gli spettacoli gratuiti del Festival Avanti!  
Lo strano metro del « Nuovo diario »

#### VARIETA'

O.V. - La regolamentazione delle nascite  
I Congressi del PSI dal 1892 al 1937  
Andrea Amaro - Un giovane socialista bolognese in Jugoslavia

#### N. 30 - 6 settembre

#### POLITICA

L'inaugurazione del Festival, saluto di benvenuto ai cittadini e programma dei festeggiamenti

Renato Palmieri - Il rinnovo dei patti bracciantili

Periscopio

S.M. - Meno oneri per gli artigiani

#### VARIETA'

Gaetano Arfe - L'opposizione sovietica fra il 1917 e il '22

M.G. - 25 luglio-8 settembre; la grande fuga dopo la congiura

Andrea Amaro - Un giovane socialista bolognese in Jugoslavia

#### N. 31-32 - 20 settembre

#### POLITICA

Le relazioni nazionali per il dibattito congressuale

Proposte di modifica dello Statuto

Nomina della Commissione paritetica provinciale per la campagna congressuale

Il ringraziamento della Federazione ai compagni ed ai cittadini per il successo del Festival

#### VARIETA'

Nazario Sauro Onofri - I socialisti scrivono poco sulla Lotta di Liberazione

La cattura di un maggiore tedesco da parte di alcuni « matteottini » nel molinellese

#### N. 33 - 27 settembre

#### POLITICA

Giuliano Vincenti - Il profeta di turno (risposta a « Sabato sera » settimanale dei comunisti imolesi)

Riccardo Lombardi - Sintesi del discorso pronunciato a Imola al Festival Avanti!

Le norme per il Congresso provinciale socialista

Periscopio

Emilio Contini - Portorico: la « Repubblica 22 »

Tribuna pregressuale: interventi di Silvio Alvisi, Renato Santi, Dello Malini

Adamo Vecchi e Augusto Boschetti

Guldo Gollnelli - La lotta degli edili per il nuovo contratto

#### VARIETA'

E.C. - Assegnati i premi del « muro dipinto »

Rosa Luxemburg - Scritto critico sulla Rivoluzione russa (dalla novità Avanti!)

#### N. 34 - 4 ottobre

#### POLITICA

Seminatori di vento (« fondino » sull'allarmismo delle destre)

Verso il Congresso provinciale

Periscopio

USA: pochi negri nelle « scuole bianche »

Giuliano Vincenti - Sono ancora necessarie le condotte mediche?

La tribuna congressuale: interventi di: Silvio Santi, Giuliano Vincenti, Vauban, Davide Bigalli, Arnaldo Bartolini

Anche l'assistenza agli illegittimi attende una riforma

A.T.M.: si potenzia il materiale mobile

Silvano Armaroli e Carlo Alpi sottolineano i compiti della municipalizzazione

#### VARIETA'

M.F. - Architettura e socialismo

E.C. - Mostre regionali

#### N. 35 - 11 ottobre

#### POLITICA

Giuliano Vincenti - Dopo il Congresso  
Ultime battute della campagna pregressuale

Periscopio

Polemica nucleare e centri di potere

Tribuna pregressuale, interventi di Piera Angeli, Andrea Bassoli, Alfredo Giovanardi, Carlo Coniglio, Domenico Giordani, un documento della Commissione femminile

In cifre i congressi provinciale e nazionale del 1961

I membri del Comitato Direttivo della Federazione per le varie mozioni del XXXV Congresso

Il « Diario » e il centro-sinistra

#### VARIETA'

Gaetano Arfe - I Congressi dell'Esilio

E.C. - Il quadro nella casa

Pasquale Petrucci - ARCI: un vasto programma ricreativo-culturale

Romeo Fornì - Il Centenario delle ocarine di Budrio

#### N. 36 - 18 ottobre

#### POLITICA

Il calendario dei lavori del Congresso provinciale (Sala Bossi: 18-20 ottobre)

Il « boom » delle sottoscrizioni: 21 milioni raccolti dalla Federazione socialista bolognese

Periscopio

Meno armi più pane

La tribuna pregressuale, interventi di: Carlo Alpi, Nazario Sauro Onofri, Federico Stame, Valeriano Masotti, Dello Bonazzi, Augusto Grandi, Silvio Mucini, Andrea Amaro

Non sporcare l'acqua del pozzo (risposta all'Unità)

Andrea Bandini - Relazione al Consiglio comunale di Imola sulla situazione scolastica

#### VARIETA'

Pasquale Petrucci - L'ARCI per il Cinema - Introduzione alla Pittura

Dossier dei comunisti cinesi (brano dalla novità Avanti!)

V.A. - Storia linguistica dell'Italia unita

#### N. 37-38-39 - 8 novembre

#### POLITICA

Giuliano Vincenti - Oltre le virgole

g.v. - Furbi matricolati

In cifre il XVI congresso provinciale socialista

Silvano Armaroli - La relazione svolta per la corrente di autonomia

Adamo Vecchi - La relazione svolta per la sinistra

Arnaldo Bartolini - La relazione svolta per l'Unità socialista

Gli interventi al Congresso di: Walter Mal, Piera Angeli, Giorgio Veggetti, Aldo Ranzani, Federico Stame, Giorgio Ognibene, Dino Terzi, Beniamino Proto, Dino Arnolfi, Gastone Dozza, Dello Bonazzi, Ilario Brini, Carlo Badini, Pietro Crocioni, Roberto Vighi, Renato Santi, Carlo Alpi, Silvio Mucini, Paolo Babbini, Andrea Amaro, Nerio Nesli, Augusto Boschetti, Mauro Formagnoli, Franco Fornasari

Ermanno Tondi - Le conclusioni per la sinistra

Alfredo Giovanardi - Le conclusioni per gli autonomisti

Il nuovo Comitato Direttivo della Federazione socialista bolognese, il Collegio dei probiviri, i delegati e gli invitati al XXXV Congresso nazionale

Gli atti del XXXV Congresso nazionale (mozione della maggioranza e delle minoranze)

Il nuovo Comitato Centrale e la Direzione

Adriano Grandi - « Municipalizzate » ed ENEL

#### VARIETA'

Arrigo Grazia - Incontro con un giovane pittore (intervista con Emilio Contini)  
Il socialismo umanistico di J. Jaures

#### N. 40 - 22 novembre

#### POLITICA

Ghino Rimondini - Prende il via il tesseraamento 1964

Periscopio

Piu hurro meno cannoni

Ermanno Tondi - I sindacati nell'URSS. Una grande forza che non è usata (forse) in modo adeguato

Sandro Mattioli - Un artigianato moderno protagonista della programmazione

Vittorio Cenni - Studio sull'utilizzo delle nostre risorse idriche (1.a puntata)

Il Comune di Bologna per il verde pubblico

Le strade del « Diario »

Remo Armaroli e Sindacati Bancari - Lettere in Redazione

#### VARIETA'

Pasquale Petrucci - A Dogliani col Consorzio del Libro

Franco Pedone - I dieci anni delle Edizioni Avanti!

E.C. - Dal Castello di Galliera all'Autostazione delle corriere

Giuliano Vincenti - La Silicosi in Italia

La Resistenza nell'Anconetano e nel Piceno

#### N. 41 - 29 novembre

#### POLITICA

Giuliano Vincenti - Il dado è tratto

Le risoluzioni del Comitato Centrale in vista della partecipazione socialista al Governo

Periscopio

Omaggio alla memoria del Presidente Kennedy

Il testo dell'accordo tra i Partiti per il Governo di centro-sinistra

VARIETA'

Pasquale Petrucci - I fuorilegge del matrimonio

E.C. - Una stagione stanca?

Giuseppe Breviglieri - La pubblica lettura a Crevalcore

La 1.a assemblea provinciale dello sport

#### N. 42 - 6 dicembre

#### POLITICA

I socialisti al Governo

Il compagno Alfredo Giovanardi eletto segretario della Federazione

La elezione del nuovo Comitato Esecutivo

Silvano Armaroli e Alfredo Giovanardi: saluto ai compagni

14 milioni per l'Avanti!

Periscopio

Gli Stati Uniti dopo Kennedy

Vittorio Cenni - Studio sull'utilizzazione delle nostre risorse idriche (2.a ed ultima puntata)

Condotte Sanitarie Istituto superattissimo: on. Anselmo Martoni, dr. Marlo Cennamo, Bruno Faustini, Renato Santi, Paolo Poggi, Franco Cacciari e Carlo Garulli, rispondono alla domanda: sono ancora valide le condotte sanitarie in genere e quelle mediche in particolare?

Silvio Santi - Un qualificato dibattito sui problemi della distribuzione

Celso Maracci - Grazie ai monopoli manca lo zucchero

Il Comune di Imola ed altri enti dichiarano guerra al carovita

Adriano Grandi - Ancora in tema di AEM ed ENEL

#### VARIETA'

L'emancipazione femminile in Italia

Wright, architetto ribelle

L.S. - Il coro della guerra

Giorgio Giordani - Il pittore Schinasi

N. 43 - 13 dicembre

**POLITICA**

G.V. - Giochi pericolosi  
Alfredo Giovanardi - relazione al « Direttivo » sulla situazione politica

Archivio: Il Governo Moro; i Governi degli ultimi 20 anni

**Periscopio**

I.e. - Nemmeno il p.c. ha la « pietra filosofale »

Documenti del « Direttivo »

Interventi al « Direttivo »: Giorgio Vegetti, Federico Stame, Carlo Badini, Franco Neppi, Beniamino Proto, Amedeo Parisini, Giorgio Ognibene, Alfredo Rosetti, Silvano Armaroli, Adamo Vecchi, Arnaldo Bartolini, Carlo Coniglio

I settari si rivelano

**VARIETA'**

M.A. - Lo Stato di tortura

Pasquale Petrucci - 5 domande a Pinelli, autoregista del film « I fuorilegge del matrimonio »

N. 44 - 20 dicembre

**POLITICA**

Alfredo Giovanardi - L'obbiettivo del P.S.I.  
Giuseppe Dani - 1963: anno del « boom »

delle sottoscrizioni socialiste  
Ricordo di Giuriolo e Galiani  
Giangiulio Borghese - Comunicazione per conto della Giunta comunale sulla programmazione economica  
Roberto Vighi - Relazione sul bilancio della « Provincia » per il 1964  
Lao Paoletti - Concretezza e responsabilità  
**VARIETA'**  
Emilio Contini - Profilo di Biasion  
Nel film « I compagni » la lotta di classe diventa poesia  
Le novità librarie

Tutte le vignette pubblicate sono del pittore **Dino Boschi**.

L'impaginazione del settimanale è stata curata dal compagno **Giuliano Vincenti**.

**OFFERTA**

Un simpatizzante socialista tramite il compagno Giovanni Zuccheri offre L. 1.000 al nostro settimanale

**CO. M. A. L. C. C.**

Coop. Macchine Agricole Lubrificanti Carburanti e Combustibili

Via TIARINI, 19 Bologna tel. 35.76.65

*I più fervidi auguri di Lieto Natale e Felice Anno*

**Azienda Municipalizzata Gas e Acqua  
BOLOGNA**

**Servizio Gas**

1958 - Erogati mc. 50.452.076 di gas a 4.500 cal. a 104.519 utenti.

1962 - Erogati mc. 77.509.712 di gas a 9.000 cal. a 132.157 utenti.

Nell'inverno 1961-62 sono stati erogati mc. 34.660.381 di metano per riscaldamento.

Al 31-12-1962 132157 utenti, di cui 46.931 utenti per riscaldamento.

**Servizio Acqua**

1958 - Distribuiti mc. 27.707.881

1962 - Distribuiti mc. 32.257.408

1962 - Km. 31,647 di nuove condutture posate.

970.000.000 di lire impegnati per: un grande serbatoio da 20.000 mc.; un serbatoio da 4.000 mc.; una grande condotta di adduzione; due nuovi pozzi; ampliamento centrali e servizi.



*auguri di buone feste a tutti i lavoratori*

